

Application Report



SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A1 Nome dell'area protetta

Parco Nazionale dell'Aspromonte

A2 Nome del responsabile dell'area protetta

Giuseppe Bombino, Presidente dell'Ente Parco, tel +39-0965-743060, fax +39-0965-743026, email presidente@parcoaspromonte.gov.it

A3 Numero Europarc Federation membership (contattare ufficio Europarc se non si conosce) 0109-I-1998

A4 Contatti

Fornire il nome della persona e del suo ruolo, indirizzo, numero di telefono, fax, e-mail (questa persona potrà essere contattata dal responsabile della verifica per discutere il documento di richiesta di adesione).

Sergio Tralongo (Direttore dell'Ente Parco), via Aurora 1, 89057 Gambarie di S. Stefano in Aspromonte, Reggio Calabria, tel +39-0965-743060, fax +39-0965-743026, email direzione@parcoaspromonte.gov.it

Chiara Parisi (Servizio Promozione - Responsabile CETS Ente Parco), via Aurora 1, 89057 Gambarie di S. Stefano in Aspromonte, Reggio Calabria, tel +39-0965-743060, fax +39-0965-743026, email chiara.parisi@parcoaspromonte.gov.it

A5 Tipo di designazione

La tipologia/categoria dell'area protetta, compresa la categoria IUCN. Indicare, fornendo la loro dimensione in ettari, tutti i siti Natura 2000 nell'area che sarà interessata dalla Carta.

Categoria dell'area protetta

Parco Nazionale – EUAP0011. Istituito con D.P.R. del 14.1.1994.

Categoria IUCN

Categoria II – Parco nazionale – “Area protetta finalizzata alla protezione di un ecosistema con possibilità di fruizione a scopo ricreativo”.

Siti della Rete Natura 2000 nell'area della Carta

La superficie complessiva dei SIC ricadenti, almeno in parte, nel territorio della Carta è di 18.310 Ha, di cui 6.923 Ha inclusi nel territorio del Parco e 4.536 Ha ricadenti nel territorio esterno al Parco ma appartenente a quello terrestre dei Comuni del Parco.

L'estensione dei SIC, all'interno del territorio della Carta, considerando solo la terraferma, è di 11.459 Ha.

Si riporta una tabella riassuntiva dei SIC, con i dati dell'estensione.

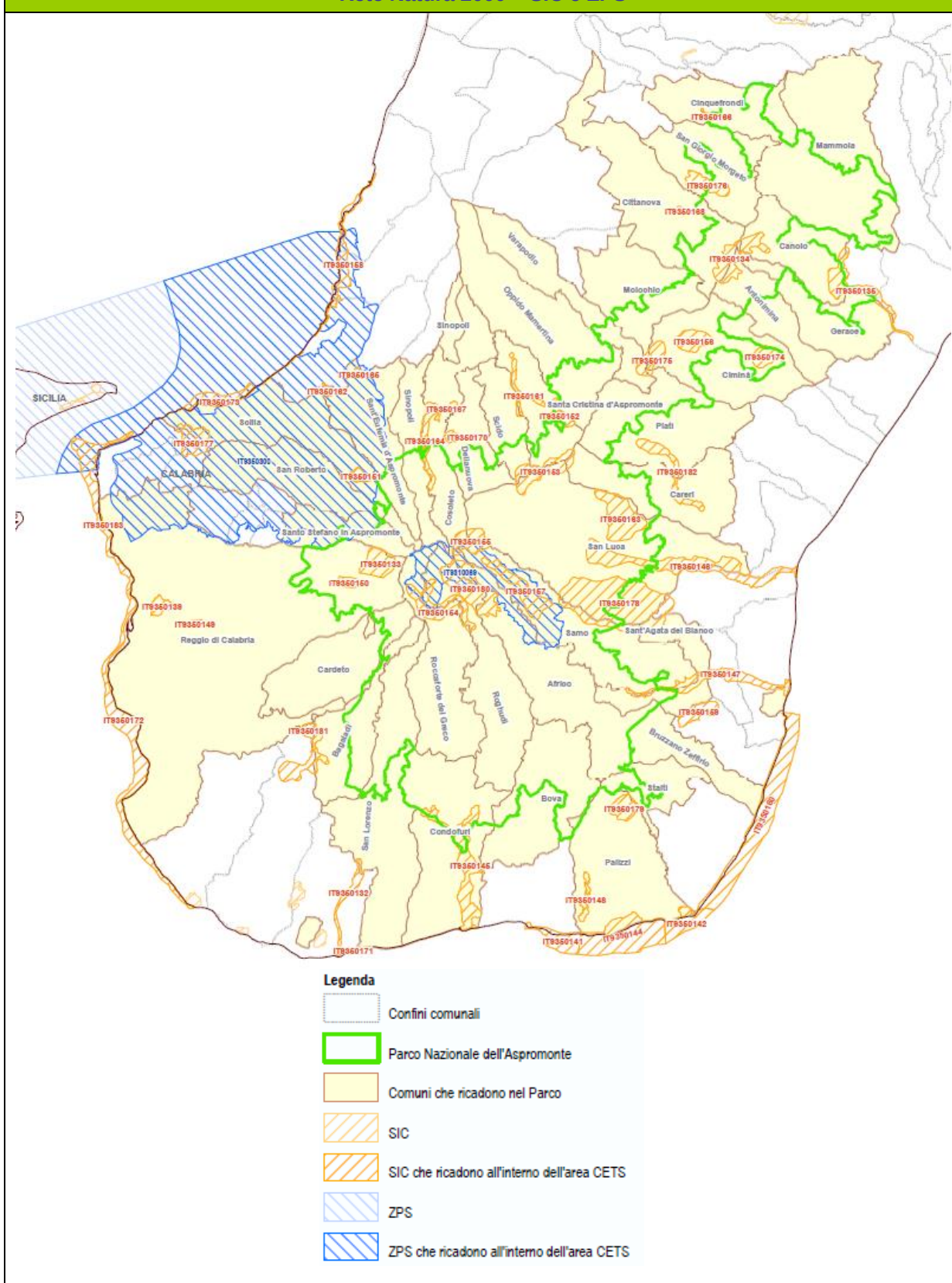
La superficie complessiva delle ZPS ricadenti, almeno in parte, nel territorio della carta è di 38.251 Ha, di cui 3.214 Ha inclusi nel territorio del Parco e 11.462 Ha ricadenti nel territorio esterno al Parco ma appartenente a quello terrestre dei Comuni del Parco. Si annota che la ZPS Parco Nazionale della Calabria ricade, in parte, nel territorio del Parco Nazionale dell'Aspromonte e, in parte, nel territorio del Parco Nazionale della Sila.

L'estensione delle ZPS, all'interno del territorio della Carta, considerando solo la terraferma, è di 14.676 Ha.

Si riporta una tabella riassuntiva delle ZPS, con i dati dell'estensione.

Si riporta una carta d'individuazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000 – SIC e ZPS



SIC – Siti di Interesse Comunitario - estensione in Ha

Codice	Denominazione	nella Carta		fuori Carta	totale
		nel Parco	fuori Parco		
IT9350132	Fiumara di Melito	-	21,09	163,32	184,41
IT9350133	Monte Basilicò – Torrente Listi	326,08	-	-	326,08
IT9350134	Canolo Nuovo, Zomaro, Zillastro	482,63	-	-	482,63
IT9350135	Vallata del Novito e Monte Mutolo	219,66	48,54	222,85	491,05
IT9350139	Collina di Pentimele	-	123,05	-	123,05
IT9350142	Capo Spartivento	-	61,52	303,26	364,78
IT9350144	Calanchi di Palizzi Marina	-	217,07	892,16	1109,23
IT9350145	Fiumara Amendolea (Roghudi, Chorio e Bota Greco)	247,37	540,63	-	788,00
IT9350146	Fiumara Buonamico	372,08	379,80	358,82	1110,70
IT9350147	Fiumara Laverde	67,72	201,45	276,76	545,93
IT9350148	Fiumara di Palizzi	-	103,09	-	103,09
IT9350149	Sant'Andrea	-	37,48	-	37,48
IT9350150	Contrada Gornelle	83,17	-	-	83,17
IT9350151	Pantano Flumentari	-	88,02	-	88,02
IT9350152	Piani di Zervò	109,43	57,18	-	166,61
IT9350153	Monte Fistocchio e Monte Scorda	453,62	-	-	453,62
IT9350154	Torrente Menta	515,60	-	-	515,60
IT9350155	Montalto	312,39	-	-	312,39
IT9350156	Vallone Cerasella	256,45	-	-	256,45
IT9350157	Torrente Ferraina	438,16	-	-	438,16
IT9350158	Costa Viola e Monte S. Elia	-	15,67	430,53	446,20
IT9350159	Bosco di Rudina	-	2,29	211,20	213,49
IT9350160	Spiaggia di Brancaleone	-	19,07	1565,72	1584,79
IT9350161	Torrente Lago	-	165,28	-	165,28
IT9350162	Torrente S. Giuseppe	-	19,32	4,26	23,58
IT9350163	Pietra Cappa – Pietra Lunga – Pietra Castello	624,76	-	-	624,76
IT9350164	Torrente Vasi	84,61	165,14	-	249,75
IT9350165	Torrente Portello	-	29,96	-	29,96
IT9350166	Vallone Fusolano (Cinquefrondi)	14,89	10,65	-	25,54
IT9350167	Valle Moio (Delianova)	-	40,87	-	40,87
IT9350168	Fosso Cavaliere (Cittanova)	-	20,14	-	20,14
IT9350170	Scala-Lemmeni	-	52,67	-	52,67
IT9350171	Spiaggia di Pilati	-	1,92	6,34	8,26
IT9350172	Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi	-	20,93	1790,92	1811,85
IT9350173	Fondali di Scilla	-	274,36	-	274,36
IT9350174	Monte Tre Pizzi	171,67	6,35	-	178,02
IT9350175	Piano Abbruschiato	245,90	-	-	245,90
IT9350176	Monte Campanaro	107,49	137,97	-	245,46
IT9350177	Monte Scrisi	-	119,16	207,58	326,74

IT9350178	Serra d'Ustra e Fiumara Butrano	1049,17	889,27	106,94	2045,38
IT9350179	Alica	-	230,95	-	230,95
IT9350180	Contrada Scala	739,87	-	-	739,87
IT9350181	Monte Embrisi e Monte Torrione	-	117,50	310,42	427,92
IT9350182	Fiumara Careri	-	311,22	-	311,22
IT9350183	Spiaggia di Catona	-	6,96	-	6,96
totale		6922,72	4536,57	6851,08	18310,37

ZPS – Zone di Protezione Speciale- estensione in Ha					
<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	nella Carta		fuori Carta	Totale
		in parco	in CdP		
IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	3137,04	-	5688,74	8825,78
IT9350300	Costa Viola	77,09	11462,55	17885,85	29425,49
totale		3214,13	11462,55	23574,59	38251,27

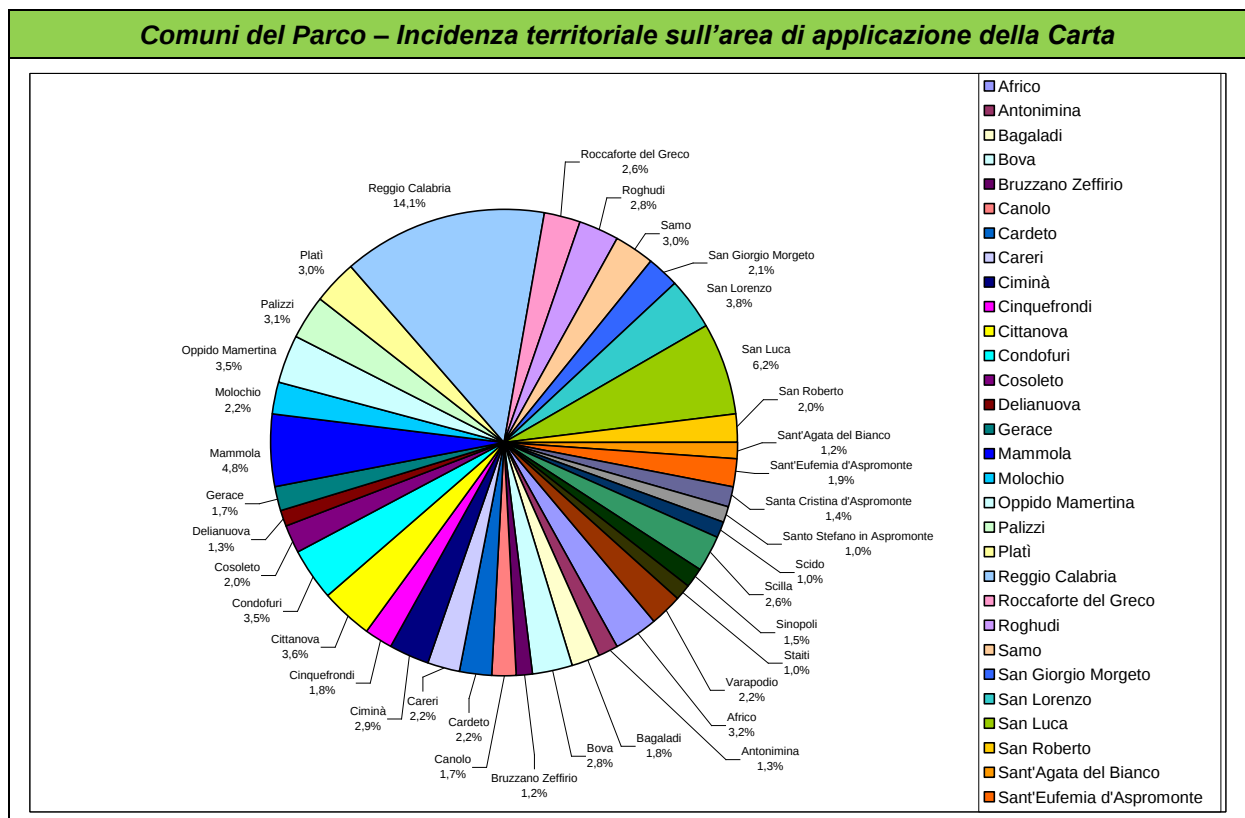
A6 Dimensioni dell'area di applicazione della Carta

I) Dimensioni totali dell'area protetta in ettari

II) Dimensioni totali dell'area di applicazione della Carta.

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte, in base ai dati del MATTM, ha una superficie di 64.153 ettari.

L'area di applicazione della Carta coincide con il territorio dei trentasette Comuni che appartengono al Parco, la cui superficie complessiva è di 1.700,93 km², corrispondenti a 170.093 Ha.

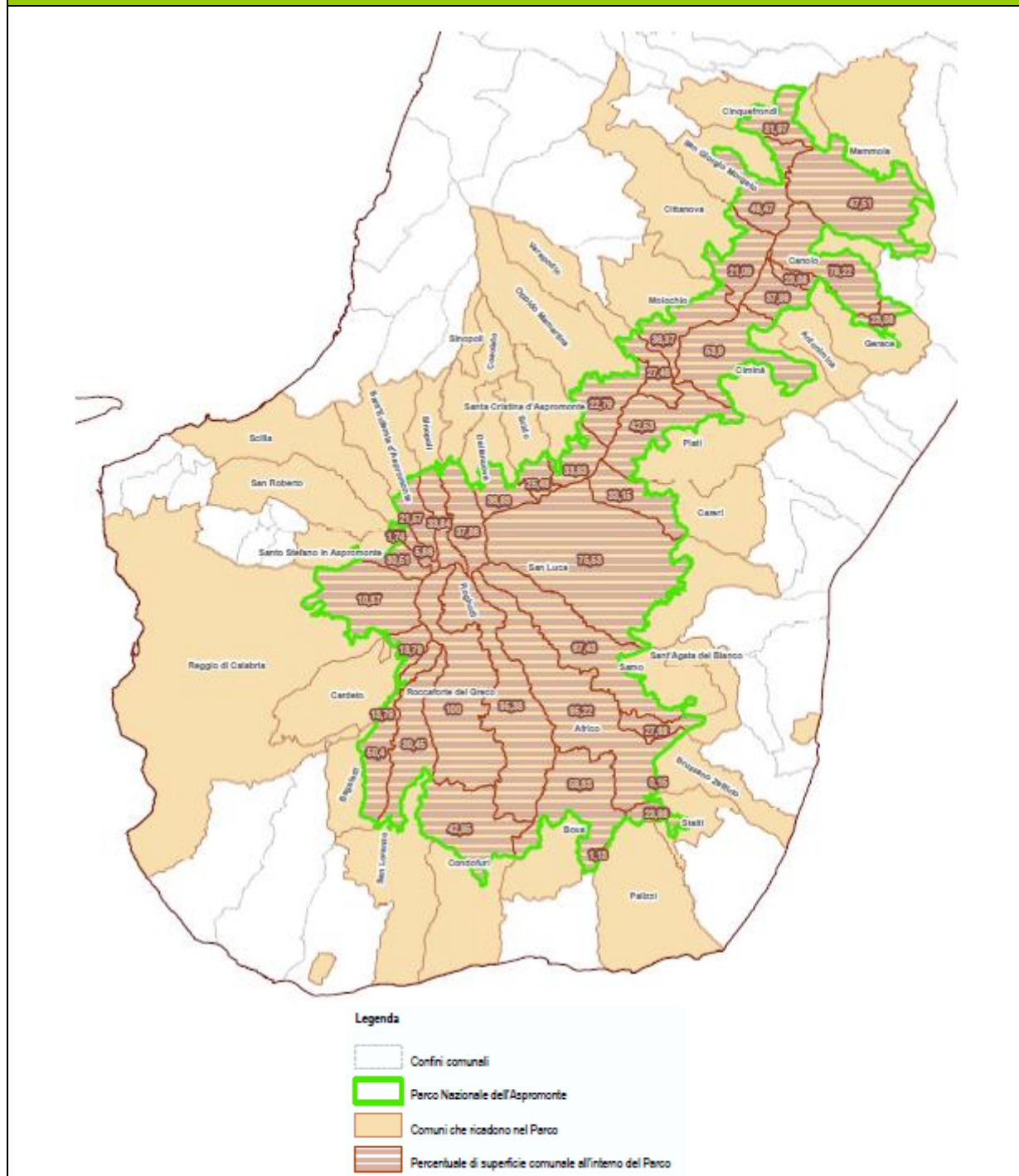


L'incidenza del territorio del Parco, su quello complessivo dei Comuni del Parco (e dell'area di applicazione della Carta), è del 38% circa.

Nei successivi riquadri si riporta la tabella riassuntiva dei dati riferiti ai singoli Comuni e la carta che identifica il territorio del Parco e quello dei Comuni appartenenti al Parco.

Comuni del Parco e della Carta - estensione in Km²			
Comune	nella Carta	di cui nel Parco	% nel Parco
Africo	53,90	51,32	95,2
Antonimina	22,91	8,70	38,0
Bagaladi	30,02	15,13	50,4
Bova	46,94	27,52	58,6
Bruzzano Zeffirio	20,74	0,03	0,2
Canolo	28,30	22,13	78,2
Cardeto	37,27	5,14	13,8
Careri	38,16	12,65	33,1
Ciminà	49,24	26,53	53,9
Cinquefrondi	29,95	9,57	32,0
Cittanova	61,98	13,07	21,1
Condofuri	60,30	25,89	42,9
Cosoleto	34,37	13,01	37,9
Delianuova	21,38	7,87	36,8
Gerace	28,99	6,69	23,1
Mammola	81,07	38,51	47,5
Molochio	37,45	13,62	36,4
Oppido Mamertina	58,88	13,41	22,8
Palizzi	52,62	0,59	1,1
Platì	50,87	21,63	42,5
Reggio Calabria	239,04	25,99	10,9
Roccaforte del Greco	43,86	43,86	100
Roghudi	46,92	44,74	95,4
Samo	50,22	33,86	67,4
San Giorgio Morgeto	35,40	16,44	46,5
San Lorenzo	64,52	19,64	30,4
San Luca	105,35	79,56	75,5
San Roberto	34,64	0,60	1,7
Sant'Agata del Bianco	20,20	5,59	27,7
Sant'Eufemia d'Aspromonte	32,88	7,09	21,6
Santa Cristina d'Aspromonte	23,41	7,92	33,8
Santo Stefano in Aspromonte	17,80	5,43	30,5
Scido	17,53	4,46	25,5
Scilla	44,13	2,58	5,9
Sinopoli	25,22	8,53	33,8
Staiti	16,31	3,91	24,0
Varapodio	38,16	7,99	27,5

Area del Parco e territorio dei Comuni appartenenti al Parco

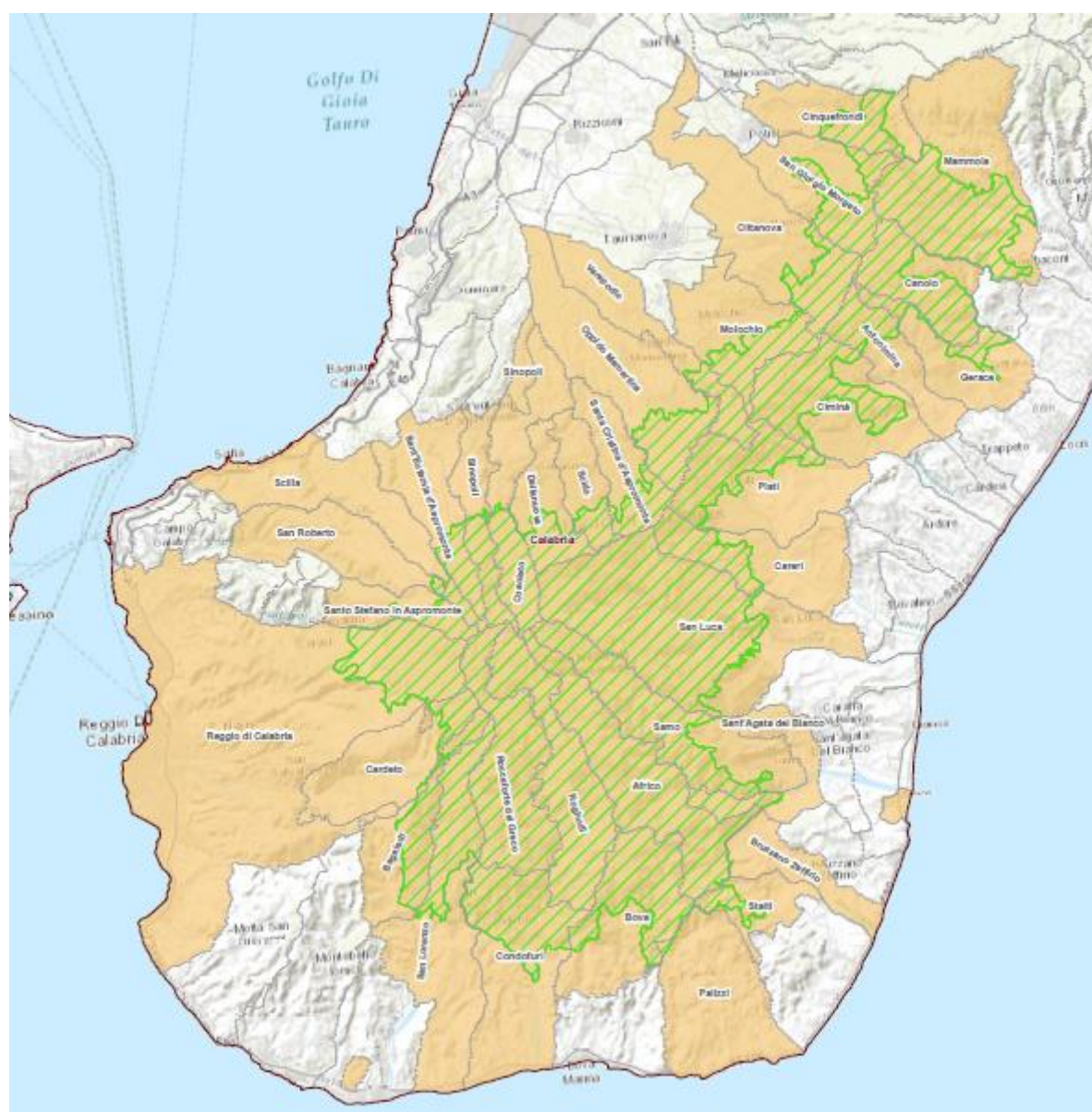


A7 Mappa dell'area

Restituire una mappa dettagliata che raffigura i confini dell'area protetta e dell'area di applicazione della carta (se differenti)

Si riporta la mappa con evidenziati i confini del Parco e l'area di applicazione della Carta.

Confini del Parco e area di applicazione della Carta



Legenda

- Parco Nazionale dell'Aspromonte
- Area di applicazione della Carta

A8 Proprietà

Indicare la percentuale approssimativa delle proprietà pubbliche e private

Proprietà pubblica: 60%

Proprietà privata: 40%

A9 Popolazione

Fornire il numero di abitanti nell'area protetta e nell'area di applicazione della Carta.

La popolazione residente nell'area protetta, in base al dato contenuto nell'Atlante delle Aree Protette Italiane, a cura del MATTM, riferito al 31.12.2012, è di 18.540 abitanti.

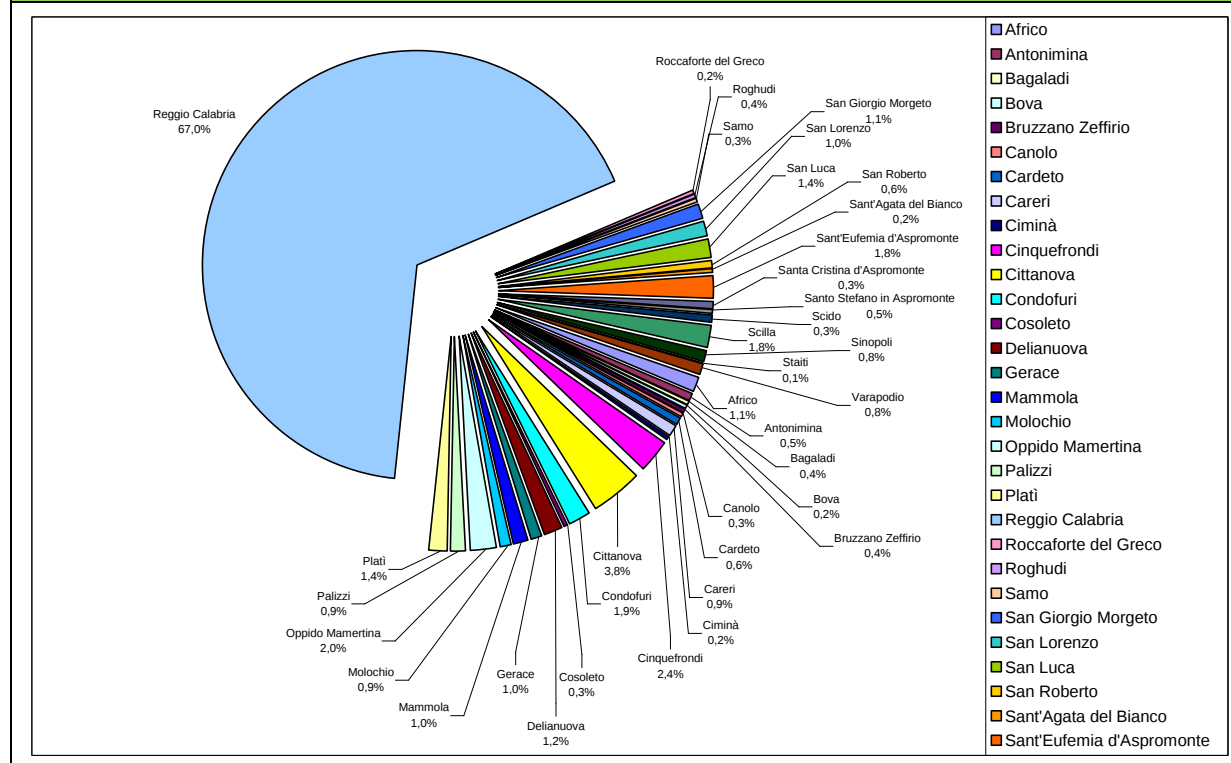
La popolazione residente, alla data 1.1.2016 (dato ISTAT), nei Comuni del Parco, quindi, nell'area di applicazione della Carta, è di 273.159 abitanti. Si annota che il 67% degli abitanti complessivi dei

Comuni del Parco risiede in Reggio di Calabria.

Si riporta la tabella riassuntiva dei dati riferiti agli abitanti dei singoli Comuni del Parco e dell'area di applicazione della Carta.

Comuni del Parco - Popolazione residente al 1.1.2016 (fonte ISTAT)			
Comune	Ab	Comune	Ab
Africo	3.075	Reggio Calabria	183.035
Antonimina	1.317	Roccaforte del Greco	476
Bagaladi	1.039	Roghudi	1.104
Bova	448	Samo	809
Bruzzano Zeffirio	1.111	San Giorgio Morgeto	3.058
Canolo	746	San Lorenzo	2.640
Cardeto	1.641	San Luca	3.881
Careri	2.360	San Roberto	1.750
Ciminà	568	Sant'Agata del Bianco	592
Cinquefrondi	6.539	Sant'Eufemia d'Aspromonte	4.964
Cittanova	10.410	Santa Cristina d'Aspromonte	929
Condofuri	5.113	Santo Stefano in Aspromonte	1.263
Cosoleto	859	Scido	931
Delianuova	3.352	Scilla	4.964
Gerace	2.652	Sinopoli	2.089
Mammola	2.847	Staiti	248
Molochio	2.564	Varapodio	2.160
Oppido Mamertina	5.332	Popolazione totale 273.159	
Palizzi	2.480		
Platì	3.812		

Comuni del Parco - Incidenza della popolazione al 1.1.2016 nell'area di applicazione della Carta



A10 Struttura legale relativa all'area protetta

Indicare tipologia e status dell'ente gestore dell'area protetta e i rapporti con altri organi ufficiali o autorità locali o statali.

L'Ente di gestione del Parco è un Ente Pubblico non economico.

Gli organi dell'Ente Parco sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco.

Il rapporto, con le istituzioni e i cittadini, è garantito dalla Comunità del Parco, organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco, costituito dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Calabria (ora Città Metropolitana di Reggio Calabria) e da tutti i Comuni ricadenti nel territorio del Parco.

A11 Personale dell'Ente di gestione dell'area protetta

I) Approssimativamente, in totale, quante persone lavorano nell'Ente di gestione dell'area protetta

II) Approssimativamente, quante tra le dette persone sono impegnate in attività relazionate al turismo

III) Si prega di fornire un organigramma del personale strutturale e di indicare ogni persona che ha dirette responsabilità sul turismo.

Il personale dell'Ente di gestione del Parco, nel 2016, è composto dal Direttore e da 19 dipendenti a tempo indeterminato e 21 a tempo determinato.

Il personale che svolge attività relazionate al turismo, considerando l'appartenenza all'Ufficio accoglienza, gestione e manutenzione dei centri visita, al Servizio promozione e comunicazione e all'Ufficio per la fruibilità del Parco, conta 22 dipendenti.

Si riporta il quadro dell'organizzazione dei servizi e uffici nell'anno 2016.

Organizzazione dei Servizi e Uffici dell'Ente di gestione del Parco		
Servizio	Uffici	Personale (n°)
DIREZIONE Dir. Sergio Tralongo		1
Servizio 1 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE Resp. Chiara Parisi	Struttura di comunicazione, Urp, ufficio stampa e portavoce Ufficio promozione Ufficio di accoglienza, gestione e manutenzione centri visita	22
Servizio 2 FINANZIARIO ED ECONOMATO	Ufficio contabilità e bilanci Ufficio dell'Economo Ufficio consegnatario dei beni e automezzi	4
Servizio 3 BIODIVERSITA'	Ufficio indennizzi Monitoraggi, studi e ricerche di settore Osservatorio per la Biodiversità di Cuccullaro	6
Servizio 4 AMMINISTRATIVO E DI GESTIONE DEL PERSONALE	Ufficio assistenza agli organi EPNA e CTA Ufficio gestione documentale Ufficio sviluppo sistemi informativi di telefonia e fonia	5
Servizio 5 PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI	Ufficio concessioni nulla osta, autorizzazioni, pareri Ufficio gestione interventi e iniziative economiche e sociali Ufficio per la fruibilità del Parco	3

A12 Strumenti di gestione e priorità generale dell'area protetta

- I) *L'area protetta ha un piano di gestione (o un documento equivalente che definisce le priorità e azioni strategiche di gestione)*
- II) *Se sì, quale periodo copre e di quando è l'ultima revisione*
- III) *Indicare molte brevemente le principali priorità di gestione*

Il Parco è dotato di "Piano pluriennale economico e sociale" (PPES) e di "Piano del Parco".

Il Piano pluriennale economico e sociale - PPES è approvato con D.G.R. 20.3.2006, n. 200.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per procedere all'aggiornamento del PPES.

Gli obiettivi generali del Piano pluriennale economico sociale sono i seguenti:

- contrasto allo spopolamento delle aree interne e al senso dell'abbandono;
- crescita culturale e miglioramento della qualità della vita delle popolazioni;
- salvaguardia del patrimonio naturale coniugata con l'aumento del reddito reale e dell'occupazione qualificata delle popolazioni ricomprese nel perimetro del Parco;
- coesistenza del territorio del Parco.

Le priorità strategiche del Piano pluriennale economico sociale sono:

- recupero dei centri abbandonati o in via di spopolamento, nonché dell'edilizia storico testimoniale;
- costituzione di una rete di servizi (mobilità e trasporto, sanità, cultura, sport e altre attività ricreative);
- promozione dell'ecoturismo e di marchi di qualità e difesa della tipicità per le filiere agroalimentari;
- recupero dei saperi e sapori tradizionali e localizzazione di attività ad alto valore aggiunto e basso impatto ambientale quali alta formazione e ricerca scientifica;
- valorizzazione di materiali e talenti locali in armonia con la natura;
- valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili;
- coinvolgimento degli abitanti depositari e attori della sapienza dei luoghi e dell'identità.

Per quanto attiene al Turismo si riprende quanto contenuto nel PPES, all'interno del capitolo relativo alle "azioni per lo sviluppo".

Turismo

Il turismo viene considerato da tutti come il fattore chiave per lo sviluppo. Ci sono però varie tipologie di turismo che hanno un grado diverso di integrazione con l'ambiente e un rispetto variabile delle tipicità dei luoghi in cui si manifestano. Occorre inoltre dire che turismo non è soltanto la presenza di alberghi e ristoranti avulsi dal territorio, ma comprendono anche tutto il recupero degli abitati (centri storici e non solo) e delle tradizioni per poter offrire una proposta completa e che stimoli il desiderio di conoscenza del turista stesso. Considerando la diversità di impatto sull'ambiente delle diverse tipologie di turismo, questa azione prevede proposte di turismo sostenibile.

In particolar luogo si è previsto di sviluppare:

- la carta del turismo sostenibile e le modalità di qualificazione per diventare strutture e servizi certificati nel Parco;
- le forme di turismo legato alla terza età (convenzione carta argento), con fini sociali e solidali, sportivi, naturalistici e di ricerca;
- la risorsa delle Guide del Parco non soltanto per escursioni ma anche per attività di educazione ambientale;
- il recupero di rifugi e sentieri, la loro manutenzione, tabellazione ed accessibilità;
- la promozione degli operatori turistici del Parco nei circuiti settoriali e nelle manifestazioni e fiere del turismo;
- la creazione di percorsi turistici che sappiano combinare più aspetti dalla cultura alla natura e che siano basati sulla tipicità quali il percorso della ginestra, della lana, del pesce stocco...;
- la creazione di strutture di promozione della tipicità e di scuole estive per turisti quali quelle gastronomiche;
- l'escursionismo e il turismo di prossimità;
- la formazione delle figure turistiche come previsto dalla nuova disciplina delle figure turistiche (legge 135/2001).

Il PPSE si articola in quattro settori che coprono tutte le aree d'intervento del Piano medesimo:

- conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e insediativo del parco;
- miglioramento e valorizzazioni delle identità culturali delle comunità del parco;
- sviluppo di attività economiche sostenibili;
- azioni di sistema.

Per ogni settore sono definiti i progetti, che si elencano nel successivo riquadro.

SETTORE 1 – CONSERVAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE PAESAGGISTICO E INSEDIATIVO DEL PARCO	
AMBITO A	SISTEMI NATURALI
Progetto N° 1	Gestione Sostenibile delle risorse forestali
Progetto N° 2	Ripopolamento faunistico
Progetto N° 4	Recupero e rinaturazione delle cave di Canolo
Progetto N° 7	Attuazione e monitoraggio delle norme di conservazione delle aree SIC all'interno del Parco
Progetto N° 24	Progetto di conservazione e monitoraggio di <i>woodwardia radicans</i> (specie di interesse comunitario)
Progetto N° 25	Gestione delle risorse idriche
Progetto N° 26	Progetto integrato Fiumara La Verde
Progetto N° 27	Misure di prevenzione degli incendi
AMBITO B	SISTEMI INSEDIATIVI
Progetto N° 5	Interventi sul crollo della cascata della fiumara del Menta
Progetto N° 6	Sistemazione dei dissesti che interessano la strada tra S. Lorenzo e Roccaforte del Greco
Progetto N° 8	Riqualificazione urbanistica dei centri montani
Progetto N° 9	Recupero estetico dei Centri Storici
Progetto N° 10	Creazione di una rete di Eco-Villaggi
SETTORE 2 – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' CULTURALI DELLE COMUNITA' DEL PARCO	
AMBITO C	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA
Progetto N° 11	Servizi per il miglioramento della vita degli abitanti del Parco
AMBITO D	VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' CULTURALI
Progetto N° 12	Valorizzazione del capitale sociale e delle identità culturali delle Comunità del Parco
SETTORE 3 – SVILUPPO DI ATTIVITA' ECONOMICHE SOSTENIBILI	
AMBITO E	TURISMO SOSTENIBILE
Progetto N° 13	Promozione di iniziative di turismo sostenibile attraverso la realizzazione di fattorie didattiche
Progetto N° 14	Rete sentieristica del Parco dell'Aspromonte
AMBITO F	PRODUZIONI TIPICHE
Progetto N° 15	Programma integrato di interventi per la valorizzazione dei prodotti tipici
Progetto N° 16	Rete di Laboratori per la valorizzazione dell'artigianato tipico e artistico
SETTORE 4 – AZIONI DI SISTEMA	
AMBITO G	PROMOZIONE
Progetto N° 17	Promozione e creazione del marchio di qualità del Parco
Progetto N° 18	Rete civica delle Comunità del Parco
AMBITO H	FORMAZIONE
Progetto N° 19	Realizzazione di laboratori di ricerca, innovazione, didattica e centri visita
Progetto N° 20	Programma integrato di interventi formativi
AMBITO I	RICERCA INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE
Progetto N° 21	Realizzazione e potenziamento di Laboratori di Ricerca, Innovazione e Didattica per lo sviluppo sostenibile (Villaggio De Leo), di centri visita e di strutture museali
Progetto N° 22	Realizzazione di un giardino botanico con laboratorio di ricerca e vivaio per la produzione delle specie autoctone da utilizzare negli interventi di rinaturazione
Progetto N° 23	Iniziative pilota per l'utilizzo di energie rinnovabili e combustibili puliti

Il Piano del Parco è approvato con D.G.R. n. 159 del 5.3.2007 e pubblicato sulla G.U. n. 22 (SP n. 15) del 28.1.2009. Per tale Piano si prevede un aggiornamento ogni dieci anni.

Il Piano del Parco, come definito all'articolo 1 delle Norme di Attuazione dello stesso Piano, *“ha lo scopo di assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali ed antropologici presenti nel territorio del Parco”, “persegue gli obiettivi di valorizzazione delle risorse del Parco attraverso forme di fruizione culturale, educativa, ricreativa e turistica, compatibili con i superiori obiettivi di salvaguardia e tutela”* ed è finalizzato, relazionandosi alle previsioni del Piano Pluriennale Economico e Sociale, *“a creare condizioni idonee alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali presenti nel Parco”*.

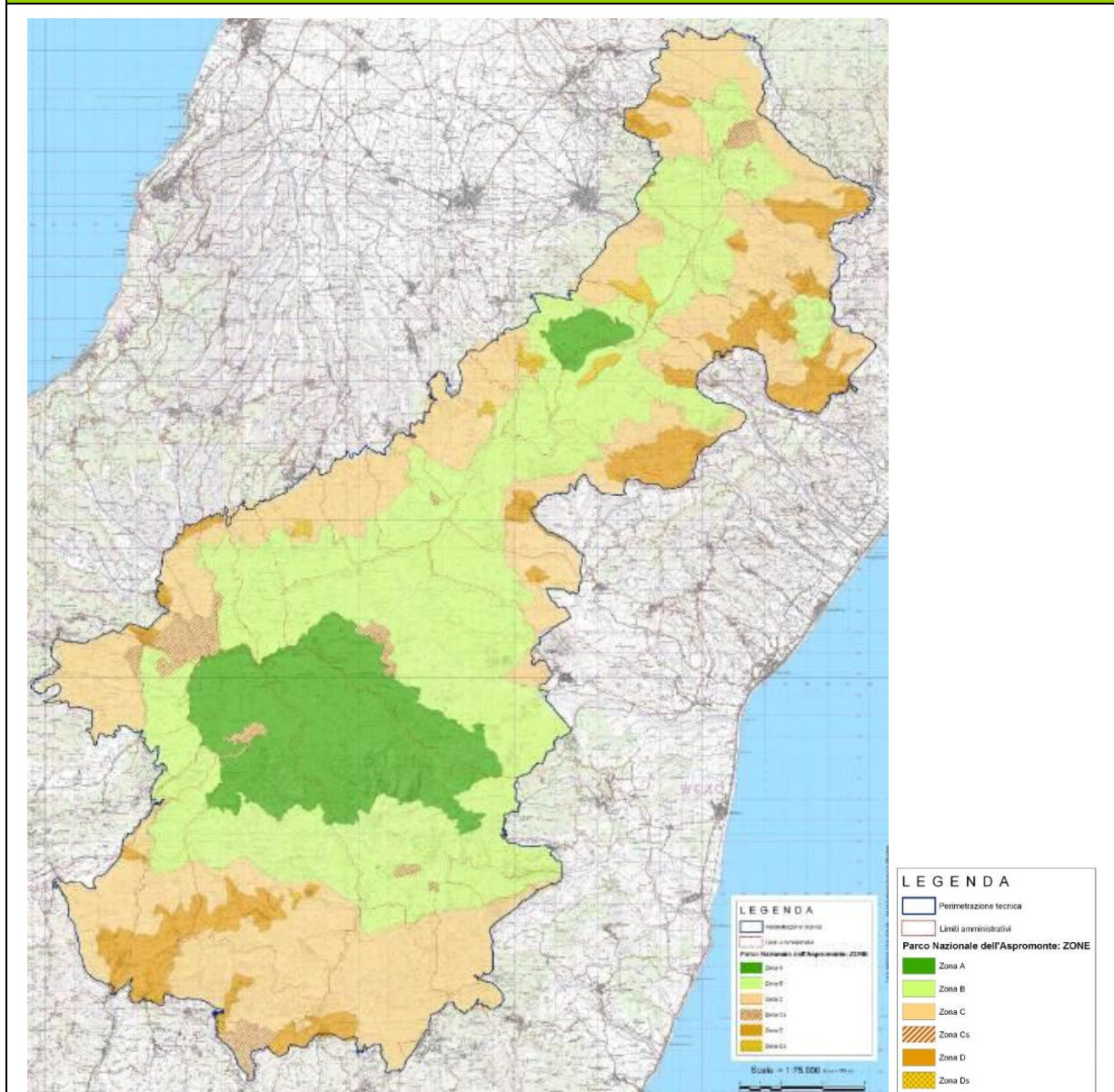
Tale Piano, che interessa un territorio leggermente più esteso rispetto a quello incluso nei confini del Parco, suddivide il territorio in zone omogenee funzionali, associate a differenti regimi normativi per il conseguimento di specifici obiettivi.

Zone A – Aree di Riserva integrale: *nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità e cioè nella totalità dei suoi attributi naturali. Le zone di riserva integrale sono prevalentemente reperite tra quelle di valore naturalistico più elevato ovvero tra quelle che più si avvicinano alle condizioni di equilibrio naturale; in esse si identificano areali con la massima concentrazione di elementi di rilevante interesse biologico, idrologico, geomorfologico e paesaggistico e la minima antropizzazione e, quindi, sottratti all'effetto di importanti fattori di degrado e rischio. Le aree di riserva integrale presentano, pertanto, le specifiche e caratteristiche relazioni tra i diversi fattori ambientali naturali presenti nell'ambito del territorio del Parco. Nelle riserve integrali l'obiettivo del Piano è la conservazione delle*

caratteristiche naturali, perseguita per il valore intrinseco del bene e per scopi di ricerca scientifica.

Zone B – Aree di Riserva orientata: sono costituite in generale da areali di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, con maggiore grado di antropizzazione rispetto alle zone A. Nelle zone di riserva generale orientata è perseguita, secondo i casi, la tutela degli attuali valori naturalistici oppure il ripristino naturalistico, quando si tratti di sistemi degradati con potenzialità di recupero.

Piano del Parco – Tavola 19 - Zonazione



Zone C - Aree di protezione: sono territori interessati dalla presenza di ecosistemi, non alterati in modo intensivo dall'insediamento e dagli usi umani; sono destinate alla conservazione ed all'uso ricreativo, educativo e turistico, nonché allo svolgimento di attività umane, finalizzate allo sviluppo delle comunità insediate, purché compatibili con la conservazione degli ecosistemi. Le finalità di conservazione delle specie e della diversità biologica e di utilizzo turistico-ricreativo delle aree di protezione comporta la necessità di applicare metodi di restauro e forme di gestione ambientale volti a favorire l'integrazione tra i fattori umani e fattori ambientali, nel contesto degli ecosistemi da salvaguardare.

Zone D - Aree di promozione economica e sociale: sono territori intensamente interessati dai processi di antropizzazione; in esse sono promossi e conservati i processi di integrazione tra ambiente naturale ed attività umane, al fine di migliorare la vita socio-culturale ed economica delle collettività locali. A tal fine sono promossi interventi di valorizzazione e di riqualificazione ambientale del patrimonio antropico

esistente e sistemi di fruizione turistica e culturale, che mirano allo sviluppo di una economia basata sul rispetto dei territorio e della sua natura.

A13 Budget annuale

- I) Indicare il budget totale annuale dell'ente di gestione dell'area protetta (incluse proprietà e progetti di spesa)
- II) Spiegare brevemente com'è finanziata l'area protetta, e indicare le risorse esterne che sono disponibili con regolarità
- III) Indicare, approssimativamente, il budget annuale delle attività relazionate al turismo, e che cosa viene garantito

Il budget totale annuale (riepilogo entrate e uscite per voci) incluse proprietà e progetti di spesa, è riportato nella sottostante tabella.

ENTRATE		
ENTRATE CORRENTI	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Trasferimenti da parte dello Stato	2.771.465,66
	Trasferimenti da parte delle Regioni	123.829,49
	Trasferimenti da parte dei Comuni e Province	0,00
	Trasferimenti da altri Enti del settore	815,71
	ALTRE ENTRATE	
	Entrate derivanti dalla vendita di beni	1.418,44
	Redditi e proventi patrimoniali	0,01
	Poste correttive e compensative di uscite	15.518,40
	Entrate non classificabili in altre voci	1.134,66
	Titolo I - Totale Entrate correnti	2.914.182,37
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE	
	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00
	Realizzo di valori mobiliari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
	Trasferimento dallo Stato	0,00
	Trasferimento dalle Regioni	140.135,00
	Trasferimento da altri enti del settore pubblico	0,00
	ACCENSIONI DI PRESTITI	
	Assunzione di altri debiti finanziari	0,00
	Titolo II - Totale Entrate Conto capitale	140.135,00
PARTITE DI GIRO	Entrate aventi natura di partite in giro	319.162,04
	Titolo IV – Totale Entrate partite di giro	319.162,04
Riepilogo	Titolo I	2.914.182,37
	Titolo II	140.135,00
	Titolo III	0,00
	Titolo IV	319.162,04
	Totale	3.373.479,41

USCITE		
USCITE CORRENTI FUNZIONE - FUNZIONAMENTO	Uscite per gli Organi dell'Ente	
	Uscite organi dell'ente	54.952,39
	Oneri personale in attività di servizio	1.251.572,93
	Uscite per l'acquisto di beni e di consumo e di servizi	581.251,98
	Interventi diversi	
	Uscite per prestazioni istituzionali	668.774,25
	Oneri finanziari	6.150,00
	Oneri tributari	66.600,66
	Uscite non classificabili in altre voci	120.182,03
	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostituti	
	Oneri per il personale in Quiescenza	0,00
	Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0,00
	Accantonamento a fondi rischi ed oneri	
	Fondo rischi ed oneri	0,00
	Titolo I - Totale Uscite correnti	2.749.484,24
USCITE IN CONTO CAPITALE	INVESTIMENTI	
	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm.	1.725.583,32
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	59.647,02
	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0,00
	Categoria indennità di anzianità e assimilari al personale	3.606,34
	ONERI COMUNI	
	Rimborsi di mutui	0,00
	Titolo II - Totale Uscite Conto capitale	1.788.836,68
PARTITE DI GIRO	Uscite aventi natura di partite in giro	319.162,04
	Titolo IV – Totale Uscite partite di giro	319.162,04
Riepilogo	Titolo I	2.749.484,24
	Titolo II	1.788.836,68
	Titolo III	0,00
	Titolo IV	319.162,04
	Totale	4.857.482,96

Le entrate dell'Ente, come stabilito dall'articolo 2 della legge istitutiva del Parco, sono costituite da:

- contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- contributi delle Regioni e degli enti pubblici;
- contributi e finanziamenti a specifici progetti;
- lasciti, donazioni e erogazioni liberali in denaro;
- redditi patrimoniali;
- canoni delle concessioni previste dalla legge, proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
- proventi delle attività commerciali e promozionali;
- proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari;

- altri proventi acquisiti in relazione all'attività dell'ente Parco.

Il budget annuale per turismo è 160.000,00 ; con tali risorse si garantisce l'apertura dei Centri Visite nei mesi estivi, con organizzazione di vari eventi; contributi a scuole e associazioni per incentivare il turismo; comunicazione istituzionale per incentivare la fruizione del Parco e varie altre attività.

A14 Dati sul turismo

Indicare i flussi stimati per l'area protetta, ed anche per l'area di applicazione della Carta (se differente)

Numero annuale di visitatori giornalieri

Numero annuale di visitatori che pernottano

Si prega, se possibile, per l'area di applicazione della Carta, di indicare anche:

I) *Durata della permanenza dei visitatori che pernottano*

II) *Numero di posti letto disponibili (per tipo di sistemazione)*

III) *Incidenza % approssimativa di posti letto disponibili tutto l'anno*

Le informazioni disponibili sui flussi turistici riguardano, solo in parte, il territorio del Parco e per un numero ristretto di dati, relativamente recenti.

Le presenze turistiche nel territorio del Parco nazionale dell'Aspromonte, come riportato nell'Atlante delle Aree Protette Italiane del MATTM e nel documento "Calabria 2015 - Quattordicesimo Rapporto sul Turismo", edito da Regione Calabria, ammontano a 1.083 nell'anno 2012.

I dati sul turismo riferiti al territorio dei Comuni del Parco dell'Aspromonte, sono forniti dalla Regione Calabria per il solo anno 2011. Tali dati attestano che è intercettato il 48% degli arrivi in Provincia di Reggio Calabria e il 41% delle presenze, corrispondente, rispettivamente, al 7% e al 3% del totale degli arrivi e delle presenze regionali. I Comuni del Parco, a fronte del maggior numero di arrivi, pari a 107.396, rispetto agli 84.00 e 88.000 degli altri Parchi nazionali, del Pollino e della Sila, registrano un numero di presenze, pari a 293.291, inferiore a quella dei due citati, che superano le 400.000 unità.

Il rapporto tra presenze e arrivi, che indica il tasso medio di permanenza del turista, nel caso dei Comuni del Parco dell'Aspromonte è di 2,7 giorni (leggermente inferiore a quello di 3,2 giorni della Provincia Reggio Calabria), contro i 4,6 giorni del Parco della Sila, i 5,7 giorni del Parco del Pollino e gli 8,7 del Parco regionale delle Serre. Tali dati, per altro, sono condizionati dal peso del Comune di Reggio Calabria che registra un tasso medio di poco superiore ai 2 giorni e, in valore assoluto, intercetta una quota consistente dei flussi turistici dei Comuni del Parco dell'Aspromonte; si tratta, del 70% degli arrivi (75.454) e del 63% delle presenze (185.169) complessive. Se si considera, assieme a Reggio Calabria, il Comune di Scilla, si tratta di un 81% di arrivi e 74% di presenze.

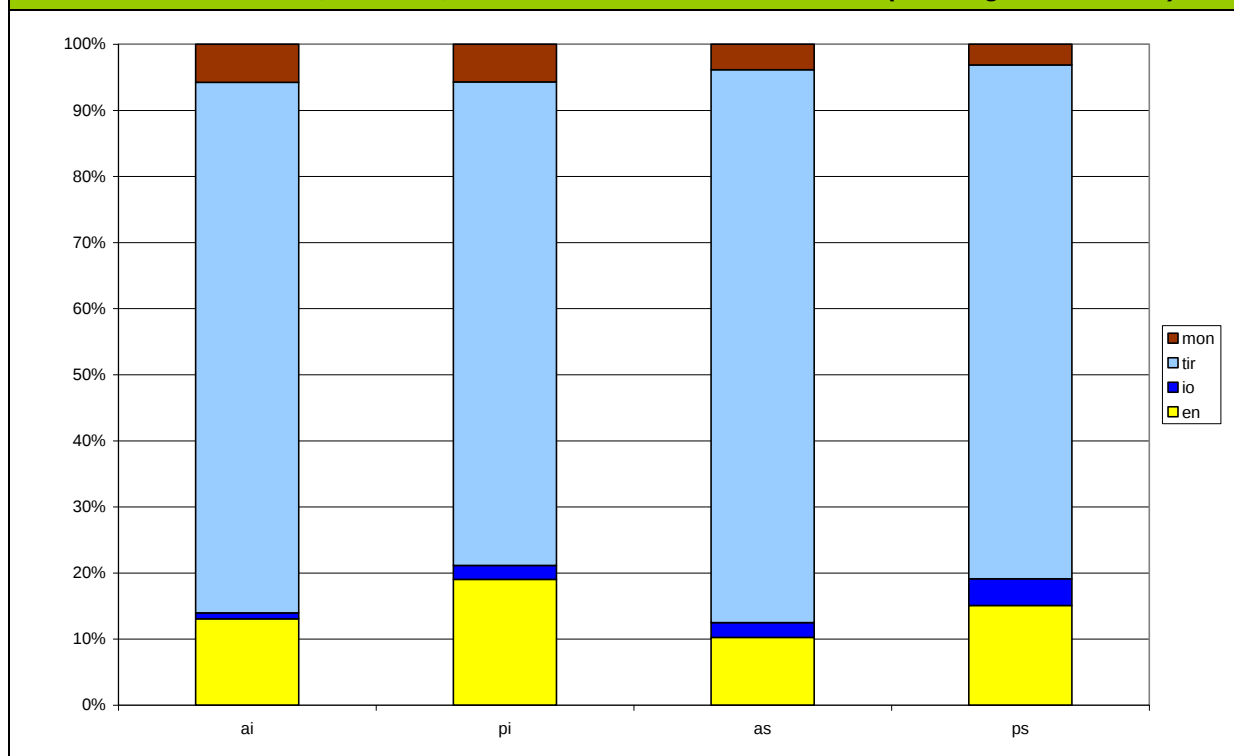
Per quanto attiene alla relazione con gli ambiti territoriali in cui si suddivide il territorio dei Comuni del Parco dell'Aspromonte, si riprendono i dati degli arrivi e presenze ricavati dalle citate informazioni fornite dalla Regione Calabria.

Comuni del Parco nazionale dell'Aspromonte Movimento dei clienti delle strutture ricettive – Anno 2011						
Ambito territoriale	Italiani		Stranieri		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Entroterra	12.140	48.721	1.480	5.633	13.620	54.354
Località marine – Ionio	840	5.375	323	1.508	1.163	6.883
Località marine – Tirreno	74.630	187.299	12.081	29.030	86.711	216.329
Località montane	5.344	14.551	558	1.174	5.902	15.725
Totale	92.954	255.946	14.442	37.345	107.396	293.291

La maggior parte dei flussi turistici, sia degli italiani, sia degli stranieri, per arrivi (80% e 84%) e presenze (73% e 78%), interessa le località marine tirreniche, come detto a causa dell'incidenza di Reggio Calabria. In subordine si colloca l'entroterra, con arrivi del 13% e 19% e con presenze del 10% e 15%; in tale caso, tra gli undici Comuni di tale ambito prevale il dato di Cittanova, dove si concentra più dell'80% delle presenze (45.727) di tale ambito. Per quanto attiene alle località montane, il turismo si concentra nel comune di S. Stefano in Aspromonte (14.590 presenze), località sciistica e con

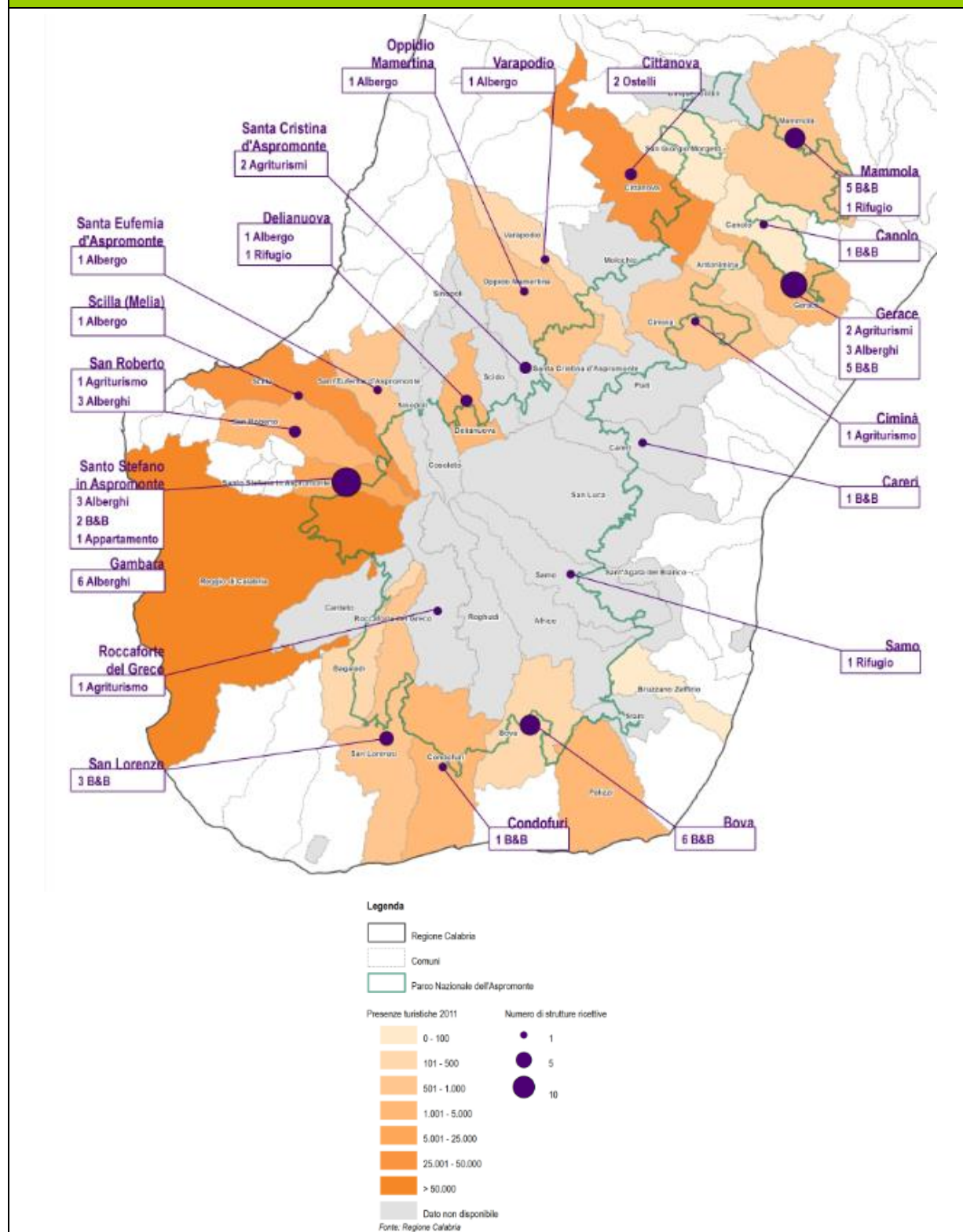
maggior dotazione di strutture alberghiere. Si annota che il peso dei turisti stranieri, per arrivi e presenze, è solo del 13%.

Anno 2011 - Arrivi e presenze italiane e straniere nei Comuni del Parco suddivise per gli ambiti territoriali montano, tirrenico, ionico e dell'entroterra – Valori % (dati Regione Calabria)



I comuni dell'entroterra e delle località montane in territorio del Parco, considerando i dati dell'anno 2012 derivanti da indagini puntuali e da informazioni dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria, contano 53 esercizi ricettivi, in prevalenza di tipo extralberghiero: 24 bed & breakfast, 7 agriturismi, 4 tra ostelli e rifugi. Gli alberghi a 2-3 stelle sono 11 e quelli a 4-5 stelle sono 7.

Presenze turistiche nei Comuni del Parco e strutture ricettive ubicate nel territorio dell'entroterra e montano



Il numero di posti letto negli esercizi extra alberghieri, riferito all'anno 2012 e riportato nel citato Atlante del MATTM, per il Parco dell'Aspromonte è di 107.

Le informazioni contenute nel rapporto "L'economia reale nei parchi naturali italiani e nelle aree protette" (MATTM e Unioncamere), consentono di notare che, nell'anno 2012, il Parco

dell'Aspromonte è quello, tra i Parchi nazionali, con la più bassa distribuzione di posti letto per km² di superficie, con un valore di appena lo 0,2 a fronte di valori medi che, in quasi la metà dei casi, superano i 10 posti letto per km² di territorio. In aggiunta, l'indice di utilizzazione dei posti letto nelle strutture ricettive (dato dal rapporto fra presenze turistiche e numero di posti letto potenzialmente disponibili nel corso dell'anno, ottenuto moltiplicando il numero dei posti letto per 365), nonostante la scarsa disponibilità di posti letto nel territorio del Parco dell'Aspromonte, ha il valore più basso tra i parchi italiani con solo lo 0,03, rispetto a un valore medio degli altri Parchi dello 0,16 e una media nazionale di 0,22.

A15 Struttura e importanza del turismo

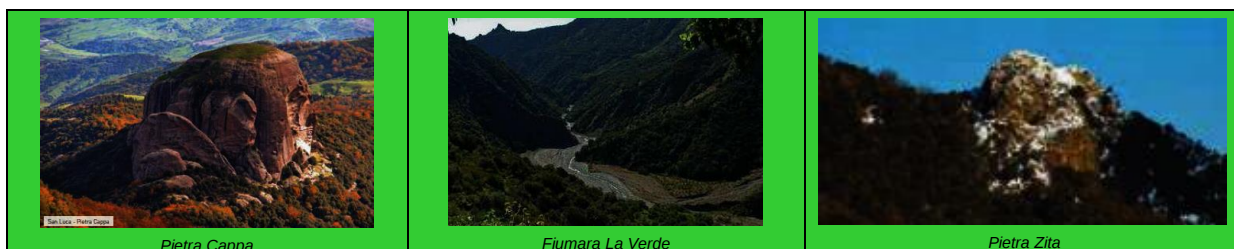
- I) Si prega di descrivere brevemente il tipo di turismo che si svolge nell'area protetta e come questo è cambiato negli ultimi 10 anni*
- II) Si prega di descrivere brevemente la quantità e il tipo di ricettività, attrazioni, attività, eventi e servizi per i visitatori nell'area*
- III) Si prega di dare un'indicazione della relativa importanza del turismo nell'economia locale.*

Il turismo praticato all'interno del Parco comprende quello di tipo sportivo, escursionistico e in parte culturale. Per quanto riguarda l'attività sportiva si tratta, nel periodo invernale, dello sci di discesa, in prevalenza svolto nella località di Gambarie, e dello sci di fondo, mentre, nelle altre stagioni si pratica il torrentismo, con canoa e kayak, il canyoning, l'arrampicata sportiva ed anche la mountain bike. L'escursionismo, nella stagione invernale, si associa agli itinerari con le ciaspole; durante il resto dell'anno, include il trekking e l'equitazione. Il turismo culturale riguarda alcuni centri d'interesse storico e architettonico che si trovano a margine del confine del Parco, in maggiore misura quelli dell'area grecanica e quelli che si legano alla presenza di strutture museali.

Negli ultimi anni, la formazione delle guide ufficiali del Parco e la nascita di diverse piccole realtà imprenditoriali, che propongono strutture ricettive legate al modello dell'albergo diffuso, scoperte enogastronomiche e dei prodotti artigianali, accompagnamento per attività escursionistiche e sportive, itinerari culturali e percorsi educativi, contatti con i saperi e le tradizioni locali, sono un evidente segnale di una nuova attenzione a forme di turismo diverse da quello tradizionale, legato al mare, con una maggiore dimensione di sostenibilità e che trova, nel Parco, un punto di forza ancora non pienamente sfruttato.

Negli ultimi 10 anni c'è stata una variazione della qualità del turismo nel Parco. Un turista più consapevole, la ricerca della sostenibilità e della natura incontaminata e dell'alimentazione a km0, hanno cambiato il volto del turismo. Sono stati maggiormente frequentati, dai visitatori, i percorsi di trekking e di mountain bike e la visita dei borghi, dove si sono concretizzati percorsi di sviluppo in ambito turistico. Inoltre, ha avuto un aumento esponenziale il turismo scolastico. Si è passati dunque da un turismo del fine settimana, principalmente di coloro che dalla città andavano in montagna presso le proprie seconde abitazioni, ad un turismo esterno, di chi apprezza la semplicità dei caratteristici borghi e gli sport montani.

Per quanto riguarda le attrazioni del Parco, che geologicamente si caratterizza, diversamente dal resto della catena appenninica, per la prevalenza di rocce granitiche cristalline tipiche dell'arco alpino, si citano, innanzitutto, le emergenze geomorfologiche e idromorfologiche, tra le quali, si distinguono quelle che prendono il nome di "pietre", conglomerati rocciosi scavati dal vento e dall'acqua o residuo delle glaciazioni: lo Sperone di Pietrasalva, la Pietra Cappa, la Pietra Lunga, la Pietra Castello. Pietra Zita.



Le altre emergenze, gran parte mete proposte in itinerari predisposti e pubblicizzati dell'Ente Parco ed anche dal CAI, sono rappresentate da forme erosive (Guglie rocciose di Canolo, Rocche di S. Pietro, Grotta Passo di Cancellò, Roccia del Drago, Caldaie del Latte), da frane (Frana Colella, Trench del T. Aposcipo, Frane Costantino), da gole (della La Verde, del Butramo), da cime montane (M. Tre Pizzi, M. Pinticudi, Circo del Montalto, M. Iofri, M. Perre, M. Pietra di Febo), da cascate (del Barvi, del

Torrente Calivi, di Forgiarelle, del Palmarello, del Maesano, delle Gole del Butramo, di Galasia, di Salino), da valloni (Conoidi della Forra Tuccio, Vallone del Cervo, Aria del Vento), da laghetti (Lago di Costantino), da torrenti e fiumare (Amendolea, Condofuri, Menta, Barvi).



Tra i luoghi culturali e d'interesse architettonico, oltre ai nuclei abitati storici dell'Aspromonte, come Gerace, con la cattedrale romanica e il castello, e Bova (rientra tra i "Borghi più belli d'Italia"), si contano alcuni castelli e torri medioevali, diversi mulini e numerosi edifici religiosi, tra questi, il Santuario di San Nicodemo, nel Comune di Mammola, sull'altopiano della Limina e il Santuario della Madonna della Montagna di Polsi, nel Comune di San Luca. Nel territorio del Parco si segnala anche, per l'interesse storico risorgimentale, la località di Gambarie, dove Garibaldi è stato ferito alla gamba, ora ricordata da un cippo e un mausoleo. L'Area Grecanica, che conserva architetture e resti archeologici della Magna Grecia e del periodo bizantino e mantiene viva la lingua e le altre tradizioni della cultura greca, costituisce patrimonio unico e distintivo della zona sud dell'Aspromonte.



Per quanto attiene ai servizi offerti dal Parco, tra gli altri, si richiamano i Centri Visita e le Porte del Parco, dislocati in diversi Comuni, luoghi dove i visitatori possono trovare informazioni e suggerimenti per le loro visite. Le strutture si caratterizzano per i differenti riferimenti tematici ispirati alle peculiarità naturalistiche e culturali del territorio: il centro visita di Bagaladi è dedicato alla storia dell'olio ed il museo è allestito nell'antico frantoio Jacopino; il centro visita di Bova, nel palazzo Toscano, è dedicato alla cultura dell'area grecanica e alla storia della minoranza linguistica dei greci in Calabria; il centro visita di Gerace, ospitato nel Convento di S. Francesco, è dedicato alla Locride e alla Magna Grecia e si relaziona all'origine storica dell'insediamento di colonizzazione ellenica; nella "porta di accesso" di Mammola si propone la lettura dell'archeologia industriale legata all'impiego dell'acqua; nel centro visita Villaggio De Leo, che si trova nella più antica segheria dell'Aspromonte, in Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte, all'interno di un villaggio operaio, si ha modo di visitare tale insediamento.

Per la fruizione, nel territorio del Parco, oltre alle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, prima richiamate, sono presenti venti campeggi (11 comunali e 9 di AFOR) e sono disponibili quaranta aree pic-nic, dislocate in ventuno Comuni del Parco. Numerosi sono i sentieri escursionistici, incluso un tratto del Sentiero Italia e il Sentiero del Brigante, che attraversano buona parte del territorio dell'area protetta, da Gambarie al Passo della Limina, e il Sentiero dei Greci, in Mammola; il Parco propone anche un percorso per cavalli (ippovia) che si sviluppa da Roghudi, passando per Basilicò, in Gambarie, fino a S. Nicodemo, in Comune di Mammola.

Tra gli eventi di forte richiamo, si cita quello che cade tra il 30 agosto e il 2 settembre, quando ricorre la festa della Madonna della Montagna del Santuario di Polsi, durante la quale si arriva anche a 50.000 presenze, il Festival etnomusicale Paleariza, sui suoni della Calabria Greca, riconosciuto come "Patrimonio d'Italia" dal Ministero del Turismo, e il Pentedattilo Film Festival, nel 2016 alla decima edizione, rassegna e concorso di cortometraggi.

I dati sui flussi turistici (2014) consentono di constatare che, tra le Province calabresi, quella di Reggio Calabria è la meno interessata dalle presenze dei turisti italiani, con solo il 8,4%, e la penultima con riguardo agli stranieri, con una quota del 5,9%. Il turismo, prevalentemente italiano, con un'incidenza

nell'ordine dell'80%, per arrivi e presenze, è di tipo balneare ed estivo (85% dei pernottamenti tra giugno e settembre), riguardando, conseguentemente, la fascia costiera, scelta anche dagli stranieri (tedeschi, per il 30% circa, e poi russi e francesi, per il 9-8%), per oltre il 95%.

I flussi turistici verso la Calabria, dopo un andamento in incremento dal 1990 al 2007, nel periodo successivo, fino al 2014, segnano una leggera flessione; in ogni caso, i pernottamenti in regione hanno un'incidenza solo del 2,1% sul dato nazionale.

I pochi dati richiamati consentono di comprendere che il turismo, in generale, è concentrato, stagionalmente e territorialmente, toccando, in misura poco significativa, la Provincia di Reggio Calabria ed ancora meno i territori dell'interno, come quello del Parco dell'Aspromonte; si evidenzia, in particolare, che la presenza turistica in Reggio Calabria, che assorbe la gran parte di quella nell'area della Carta, è prevalentemente di soli due giorni, spesso motivata dalla visita ai Bronzi di Riace esposti nel Museo Archeologico Nazionale (50.527 visitatori ad agosto 2016).

Tra i fattori che limitano i flussi turistici, che, come detto, sono prevalentemente di "vicinanza", "familiari di ritorno" e balneari, oltre ad un'immagine di territorio turistico ancora non affermata o ristretta a quella del "prodotto mare", si annovera la ridotta offerta di collegamenti economici sulla lunga distanza e, nel caso del Parco, anche una viabilità non ottimale e scarsi servizi di trasporto pubblico.

Il turismo, nell'area del Parco, pertanto, non ha ancora assunto un peso rilevante per l'economia locale, pur a fronte di potenzialità non trascurabili, per dotazione di risorse naturali, paesaggistiche e culturali. Si annota che, in base ai dati disponibili riferiti al 2012, su un totale di 1.152 unità di imprese registrate nel territorio del Parco dell'Aspromonte, le attività legate al turismo e alla ristorazione pesavano per un 6%. Si registrano, comunque, segnali positivi d'imprenditorialità turistica negli ultimi anni, con riguardo agli agriturismi, ai bed&breakfast, alle associazioni e consorzi per servizi turistici legati all'escursionismo, allo sport, agli itinerari culturali, alla didattica, nati nel territorio del Parco o che operano all'interno dello stesso, ispirati a un'idea di ospitalità diffusa e di sostenibilità della fruizione turistica.

SEZIONE B – FORUM per il Turismo Sostenibile

B1 È stato istituito un Forum o un'altra struttura in partenariato per permettere all'Ente di gestione dell'area protetta di lavorare con altri soggetti per lo sviluppo e la gestione del turismo, includendo l'implementazione e la revisione della strategia?

Indicare se SI o NO

Si, il Forum è stato istituito per dare luogo ad un percorso partecipativo nella costruzione della Strategia e del Piano di Azione della Carta.

B2 Composizione del Forum?

Si chiede di indicare il numero dei membri del Forum.

Si chiede di indicare chi sono i membri (quali organizzazioni), mediante una lista o sommario.

I soggetti presenti agli incontri del Forum variano tra i 25 e i 50 partecipanti circa, con una presenza costante nei vari incontri per una buona parte degli attori locali che, nel complesso, rappresentano diverse realtà istituzionali, associative e imprenditoriali.

La composizione del Forum è articolata e vede la partecipazione di enti pubblici (Regione Calabria, Comuni del Parco, ARPA), di realtà locali strutturate rappresentate dai GAL, di associazioni culturali e ambientali, di associazioni sportive e di volontariato, di imprese del settore turistico, sia in veste di gestori di strutture ricettive, sia come operatori che offrono servizi di accompagnamento, ed ancora di soggetti del settore dell'informazione.

B3 Con quale frequenza s'incontra il Forum o pianifica di incontrarsi?

Il Forum, che si è formato nel corso delle attività svolte per definire la Strategia e il Piano di azione, si prevede che possa essere convocato almeno due volte all'anno, al fine di monitorare lo stato di avanzamento delle azioni, valutare gli effetti conseguenti e le prospettive e raccogliere eventuali nuove proposte.

B4 Il lavoro del Forum

Si chiede di descrivere brevemente il ruolo del Forum e quali decisioni ha preso.

Il Forum, condotto dall'Ente di gestione del Parco, con il sostegno di Federparchi, è stato sia luogo d'informazione, sia sede di coinvolgimento attivo, finalizzato a produrre una visione generale della situazione attuale del turismo e delle prospettive verso una sua evoluzione sostenibile.

Il ruolo del Forum, attraverso i contributi forniti, è stato quello di delineare, tenendo conto dei quattro aspetti proposti da Europarc, gli obiettivi di riferimento e le Strategie per passare, in un secondo momento, alla definizione delle singole azioni che formano il Piano di azione. Il Forum, in occasione dei vari incontri, ha preso atto della definizione degli obiettivi e delle strategie e in conclusione del proposto Piano di azione.

Il Forum ha assunto la decisione di proseguire tale percorso, consolidando una struttura organizzativa e riproponendo, sia momenti assembleari che iniziative di promozione per allargare l'adesione allo stesso Forum.

B5 Quali sono le imprese turistiche locali rappresentate nel Forum?

Si chiede di fornire una breve spiegazione (es. si tratta di organizzazioni o di soggetti-attività individuali)

Agli incontri del Forum hanno partecipato sia gestori di strutture ricettive o ricreative, sia operatori del settore turistico, anche individuali, che offrono e svolgono servizi in prevalenza legati all'escursionismo, allo sport e al turismo culturale.

Gestori di strutture:

- Hotel Centrale di Gambarie (S. Stefano in Aspromonte);
- Parco Ecolandia (Reggio Calabria), parco ludico tecnologico ambientale, dotato di area giochi, di spazio per spettacoli e di attrazioni e installazioni per attività educative, con sperimentazioni scientifiche, ecologia pratica, coltivazioni biologiche, bioarchitettura;
- Agriturismo Aguni (Palizzi);
- Agriturismo Il Bucaneve (Gambarie di S. Stefano d'Aspromonte);
- B&B Kalos Irtete Stin Chóra (Bova),
- Ristorante Grecanico della Coopertaiva San Leo (Bova).

Operatori turistici:

- Guide ufficiali del Parco, per l'assistenza qualificata ai fini della corretta fruizione del territorio del parco e la scoperta degli ambienti naturali;
- Bampuriddha, viaggi e cammini nella natura, guide per escursionismo (Reggio Calabria);
- Calabrian Tours (Varapodio), agenzia di servizi turistici (guide, accompagnatori, trasporti, escursioni, didattica, eventi);
- Cooperativa sociale Demetra (S. Stefano d'Aspromonte), attività di valorizzazione delle pari opportunità e finalizzate alla scoperta e alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali, tradizionali, agro-alimentari e tipiche, storiche, folkloristiche e artistiche dell'Aspromonte;
- Misafumera, trekking nelle terre del sud, accompagnatori per escursionismo (Reggio Calabria);
- Megale Hellas, centro d'immersioni subacquee e per escursionismo (Marina di Gioiosa Ionica);
- Naturaliter, attività di trekking con accompagnatori (Condofuri);
- Nova Kalavria Cooperativa, accompagnatori per trekking (Melito di Porto Salvo);
- Pucambù – Agenzia per lo sviluppo del turismo rurale e sostenibile della Calabria Greca (Palizzi), rete di operatori (aziende agrituristiche, Bed&Breakfast, alberghi diffusi, campeggi, ristoranti tipici, servizi turistici) che promuove pacchetti turistici (turismo escursionistico, culturale, enogastronomico, di prossimità, scolastico, religioso) nella Calabria Greca e garantisce un insieme di servizi comuni;
- Visitaspromonte - Ecoturismo e trekking in Calabria (Gambarie in S. Stefano d'Aspromonte), guide e accompagnatori per trekking, escursioni naturalistiche e culturali, gite turistiche ed enogastronomiche;
- GEA - Gruppo Escursionisti Aspromonte (Reggio Calabria), attività di escursionismo e trekking, realizzazione di reti di sentieri.

B6 Quali comunità locali sono rappresentate nel Forum?

Si chiede di fornire una breve spiegazione (es. sono inclusi i gruppi locali, in aggiunta alle autorità locali)

Ai vari Forum organizzati si registra la presenza di rappresentanti (Sindaci o altri amministratori) dei Comuni di Bagaladi, di Bova, di Condofuri, di Oppido Mamertina, di Reggio Calabria, di Roccaforte del Greco, di San Giorgio Morgeto, di San Roberto, di Sinopoli, di Staiti.

Per quanto riguarda i gruppi locali, agli incontri hanno partecipato due Gruppi di Azione Locale (GAL), quello dell'Area Grecanica e quello del Basso Tirreno - Galbatir.

Il GAL Area Grecanica, con sede a Bova, fondato nel 1997 per attuare il Programma Comunitario Leader 2, è una società consortile a responsabilità limitata, correlata all'Agenzia di sviluppo locale GRECANICA, che propone e attua progetti su turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale, agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dell'artigianato locale, riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici e dei borghi rurali, animazione territoriale e sviluppo delle risorse umane. Il GAL, composto da numerosi soggetti pubblici e privati, è soggetto attuatore del Piano di Azione Locale 2014-2020, che riguarda il territorio di diciassette Comuni, appartenenti alla Città Metropolitana di Reggio Calabria: Africo, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito Porto Salvo, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti. L'Area interessata ha una superficie di 696,5 km² e una popolazione residente, al 1.1.2016, di 51.967 abitanti.

Il GAL Basso Tirreno – Galbatir, con sede a Reggio Calabria, riguarda il territorio della fascia tirrenica settentrionale della Provincia di Reggio Calabria e in dettaglio si tratta dei seguenti quindici Comuni: Bagnara, Cosoleto, Delianuova, Melicuccà, Molochio, Oppido Mamertina, Palmi, S. Cristina d'Aspromonte, S. Eufemia d'Aspromonte, S. Procopio, Scido, Scilla, Seminara, Sinopoli, Varapodio. L'area del GAL interessa una popolazione di 64.112 abitanti e ha un'estensione di 449,82 km². Il GAL si propone per valorizzare le risorse ambientali, culturali e sociali presenti nel territorio, al fine di strutturare un sistema rurale idoneo a costituire il fattore fondante dello sviluppo ecosostenibile dell'area e le principali linee di intervento sono il sostegno alla conservazione ed all'uso sostenibile delle risorse locali e la promozione dell'investimento nei settori turistici ambientali e culturali ecosostenibili mediante strumenti di marketing territoriale.

B7 Quali sono gli interessi locali alla conservazione rappresentati nel Forum?

Si chiede di fornire una breve spiegazione (es. sono inclusi gruppi/enti, in aggiunta all'Ente del Parco)

Le associazioni, gli istituti, e i professionisti che si occupano della conservazione e della promozione del patrimonio ambientale, culturale e architettonico, presenti agli incontri del Forum sono i seguenti:

- Touring Club Italiano – Club di Territorio Reggio Calabria, associazione non profit, per la promozione del turismo, la salvaguardia dell'ambiente e la diffusione delle conoscenze e di una cultura consapevole e responsabile del viaggio per il turismo, la produzione e diffusione di prodotti editoriali, cartografici e riviste legati al turismo, l'editoria di carattere scientifico, l'organizzazione e promozione di viaggi e soggiorni in Italia;
- Club Alpino Italiano - Sezione Aspromonte, associazione per la pratica dell'alpinismo, la conoscenza e lo studio delle montagne e la tutela del loro ambiente naturale, svolge attività di prevenzione e soccorso, di escursionismo, torrentismo, arrampicata, educazione ambientale, di promozione e pubblicazione, di realizzazione e gestione di rifugi e sentieri;
- Italia Nostra, ONLUS, Sezione di Reggio Calabria, associazione che concorre alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale svolgendo attività di conservazione, gestione, educazione, formazione, promozione della conoscenza e fruizione, editoria e organizzazione di viaggi, visite, corsi e campi di studio, con riguardo al patrimonio culturale, all'ambiente, al paesaggio urbano, rurale e naturale, ai monumenti, ai centri storici e alla qualità della vita;
- Istituto Nazionale di Urbanistica – Associazione di protezione ambientale, Sezione della Calabria, fondato allo scopo di promuovere e coordinare gli studi di urbanistica e di edilizia e diffondere i principi della pianificazione, svolge attività di ricerca, aggiornamento e rinnovamento della cultura urbanistica e di diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali;
- Legambiente Calabria, ONLUS, associazione per lo sviluppo sostenibile e per la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio;
- Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea (Condofuri), per la valorizzazione degli itinerari tematici relativi alle presenze storiche, archeologiche e del patrimonio artistico diffuso nel territorio e gli scambi culturali con altri gruppi;
- Archeopros (Reggio Calabria), società di servizi per la ricerca, la documentazione e divulgazione scientifica, la consulenza e supporto alla didattica, la promozione e valorizzazione, pertinente all'archeologia e al patrimonio culturale

B8 Sono coinvolti nel Forum i grandi enti (regionali) responsabili del turismo, della conservazione e dello sviluppo regionale? Quali sono e cosa rappresentano?

Si chiede di rispondere Si o NO e di dare una breve spiegazione (es. sono inclusi enti regionali per il turismo, agenzie regionale per lo sviluppo, dipartimenti o enti regionali per l'ambiente)

Si, è coinvolta la Regione Calabria.

Il terzo Forum è stato organizzato dall'Ente Parco con la compartecipazione della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio. Tale Dipartimento, che include il Settore Parchi, ha promosso l'iniziativa "Calabria Parchi – Turismo sostenibile", a sostegno dei principi e valori della CETS, per il supporto agli Enti delle aree protette e per lo sviluppo di sinergie e progettazioni condivise delle attività connesse al turismo sostenibile.

In aggiunta, ha partecipato ai Forum anche l'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Calabria.

B9 Ci sono altri interessi rappresentati, come il volontariato? Quali e quanti?

Si chiede di rispondere Si o NO e di fornire una breve spiegazione.

Si, ai lavori del Forum hanno partecipato altre realtà dell'associazionismo o imprenditoriali.

Associazioni di volontariato: Asproverde (Sinopoli); S. Giorgio Soccorso (S. Giorgio Morgeto); Cooperativa Nemesis (Reggio Calabria).

Associazioni sportive o escursionistiche: ASD Vallata dell'Amendolea.

Associazioni culturali: Alica festival (associazione Il Borgo Onlus – area grecanica); CPC Mediterranea

- associazione artistica culturale (Reggio Calabria).

Associazioni agricole: Associazione Italiana Agricoltura Biologica AIAB Calabria;

Associazioni studentesche: FAG Forest Agriculture Group.

Attività imprenditoriali: Azienda agricola Sapori antichi d'Aspromonte (Canolo); Azienda agricola Gocce di Latte; Laruffa Editore Srl, casa editrice con la finalità di operare in Calabria e di valorizzarne territorio e cultura; Yes Calabria.com, portale web informativo in tre lingue, creato da Idea Positivo Soc Coop., per far conoscere la Calabria e dare visibilità alle eccellenze del territorio, anche nel settore turistico.

B10 Esiste un Comitato Esecutivo o un soggetto o gruppo equivalente che è responsabile per garantire lo sviluppo delle strategie e azioni di turismo sostenibile e cosa viene fatto per relazionare al Forum?

Si chiede di fornire una breve descrizione delle principali strutture e rapporti.

Nella fase di attività del Forum, promosso dall'Ente Parco, necessaria a definire la Strategia e il Piano d'Azione, si è ritenuto di puntare, innanzitutto, a un coinvolgimento degli attori locali e a una loro motivazione e si è quindi scelto di non creare subito un Comitato Esecutivo o gruppo equivalente, anche per meglio verificare le disponibilità, da parte dei diversi soggetti, ad assumere un impegno costante e un ruolo attivo.

L'Ente Parco, attraverso l'identificazione di una figura interna responsabile della CETS e tramite l'Ufficio Comunicazione, ha provveduto, in tale fase, a mantenere i contatti con i partecipanti al Forum, inviando le comunicazioni e mettendo a disposizione i documenti prodotti, in modo da favorire la partecipazione e condivisione.

Per quanto attiene alla fase di attuazione delle azioni del Piano, l'Ente Parco, attraverso i propri uffici e il responsabile della CETS, garantirà il monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'applicazione del Piano e manterrà le relazioni, rendendo permanente il Forum.

Si prevede, a seguito della formale presentazione del Piano e dell'avvio delle procedure di riconoscimento della Carta, di chiedere, al Forum, che ha condiviso, in occasione dell'ultimo incontro, tale proposta, di formalizzare la condivisione della visione, missione e principi della CETS per le aree protette e degli obiettivi e strategie della Carta del Parco e di creare un gruppo ristretto di coordinamento.

SEZIONE C – STRATEGIA DI TURISMO SOSTENIBILE E PIANO DI AZIONE

C1 E' stata predisposta una Strategia e un Piano d'azione per il turismo sostenibile nell'area della Carta?

Si prega di rispondere SI o NO. Se NO, per favore, dare una spiegazione. Se SI, si chiede di:

- I. *Fornire il titolo del principale documento contenente la Strategia e le azioni di Piano.*
- II. *Indicare se questo è un singolo documento, un documento multiplo, o una parte di documento complesso.*
- III. *Fornire la data di redazione e il periodo di applicazione del Piano.*

Si, sono state predisposte entrambe.

Il titolo del documento è "Strategia e Piano delle Azioni".

Si tratta di un unico documento.

Il documento è stato redatto nel corso dell'anno 2016 e chiuso nel mese di Dicembre. Il periodo di applicazione è di cinque anni, dal 2017 al 2021.

C2 Come si collega la Strategia per il turismo al Piano di gestione dell'area protetta (o strumento equivalente) – guarda A12 prima

Si prega di indicare brevemente le relazioni.

Il Piano di Sviluppo Economico e Sociale del Parco (anno 2006), che si apre con una lunga premessa riguardante lo sviluppo sostenibile, svolge considerazioni sul ruolo del turismo per lo sviluppo di attività economiche. Per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi generali posti dal PSES, sono elencate diverse attività di supporto alla strategia dello sviluppo locale sostenibile e una di queste è la "promozione di eco-turismo". Tra gli interventi per lo sviluppo, si annovera quello del Turismo che propone, tra le varie tipologie, quella del turismo sostenibile e in dettaglio si prevede di sviluppare anche "la carta del turismo sostenibile". Le azioni riferite al "turismo sostenibile" comprendono: la realizzazione di fattorie didattiche e la realizzazione di un'efficace rete sentieristica del Parco. A queste azioni, si correlano quelle per le "produzioni tipiche", che si articolano nella valorizzazione dei prodotti tipici attraverso la creazione di una rete e nella costruzione di una rete di laboratori per la valorizzazione dell'artigianato tipico e artistico.

Il Piano del Parco, come da articolo 1 delle Norme di Attuazione, "ha lo scopo di assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali ed antropologici presenti nel territorio del Parco" e di perseguire "gli obiettivi di valorizzazione delle risorse del Parco attraverso forme di fruizione culturale, educativa, ricreativa e turistica, compatibili con i superiori obiettivi di salvaguardia e tutela". Tale Piano, inoltre, si correla alle previsioni del "Piano Pluriennale economico e sociale", in modo da "creare condizioni idonee alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali presenti nel Parco".

Per quanto attiene alla disciplina, sono ammesse le attività sportive tradizionali, quali l'escursionismo, l'alpinismo e lo scialpinismo (nei periodi e nei modi che non arrecano disturbo o danno alla vegetazione, alla fauna e al paesaggio, secondo quanto stabilito dal Regolamento) e sono consentiti, (nel rispetto delle modalità fissate dal Regolamento), la pratica dello sci e dello sci da fondo, l'impiego della mountain-bike, l'escursionismo a cavallo, l'attività speleologica, l'organizzazione e l'attuazione di manifestazioni sportive, gare ed altre attività ricreative, le tradizionali feste e sagre popolari. Sono invece vietati, salvo casi particolari, il campeggio libero e il bivacco.

Tali richiami consentono di comprendere che l'orientamento verso lo sviluppo sostenibile e la previsione di una Carta del turismo sostenibile erano proposte, già dieci anni fa, quale orientamento e azione strategica del Parco e che il più recente Piano del Parco vuole favorire e ammette forme fruibili turistiche compatibili con le esigenze di tutela ambientale e culturale. La Strategia e il Piano delle Azioni, oltre ad essere coerenti con tali indirizzi, rafforzano, in una dimensione partecipata, tale

impegno.

Preparazione e Consultazione

Vogliamo capire come gli stakeholder locali sono stati coinvolti nell'elaborazione della Strategia e del Piano d'azione, e come si è sviluppato il lavoro.

C3 Come e quando è iniziato il processo di preparazione della Strategia e del Piano di azione?

Si prega d'identificare chi ha lanciato l'idea e il processo ed anche, approssimativamente, in quale mese è iniziato.

L'iniziativa di avviare un processo per la costruzione della Carta è stata assunta dall'Ente Parco, con il sostegno di Federparchi, e la data d'inizio può essere fatta risalire all'11 Novembre 2015, quando si è tenuto il primo incontro organizzativo presso la sede di Federparchi a Roma, presenti il Direttore del Parco, Tommaso Tedesco, e la responsabile dell'area promozione e comunicazione, Chiara Parisi.

C4 Chi è stato il responsabile della preparazione della Strategia e del Piano di azione?

Si prega di indicare:

- I. Quale organizzazione/struttura è stata responsabile della supervisione del processo (es. l'Ente di gestione, il Forum del Turismo Sostenibile, un gruppo di controllo specificatamente incaricato, o altre strutture)*
- II. Quali organizzazioni hanno svolto parte del lavoro (es. consulenti incaricati, personale dell'Ente di gestione del Parco, altro)*

L'Ente Parco ha assunto il ruolo di organizzatore e supervisore del processo.

All'inizio del percorso si è tenuto un incontro tecnico formativo, il giorno 11 Dicembre 2015, presso la sede di Reggio Calabria del Corpo Forestale dello Stato, a cui hanno partecipato il Direttore e il Presidente del Parco dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, e cinque dipendenti dell'Ente Parco che coprono differenti settori di attività, inclusa la figura che è diventata responsabile per la CETS, Chiara Parisi.

Le attività sono state svolte, oltre che dal personale dell'Ente Parco, da consulenti di Federparchi che hanno contribuito a condurre gli incontri del Forum, a produrre i materiali di lavoro e a redigere il documento della Strategia e Piano delle Azioni.

C5 Coinvolgimento del Forum sul Turismo Sostenibile nel processo di preparazione della Strategia e del Piano d'azione.

- I. Esisteva un Forum sul Turismo Sostenibile prima dell'avvio del processo?*
- II. Se no, esisteva un altro gruppo simile di stakeholders formalizzato per avviare il processo, si prega di fornire descrizione?*
- III. Si chiede di indicare a chi e in quale misura, il Forum (o gruppo equivalente) è stato impegnato nel processo di preparazione della Strategia e del Piano di azione. Indicare il numero d'incontri del Forum (o del gruppo) in cui sono state discusse le strategie/azioni per la redazione del Piano.*

In data anteriore all'avvio del processo da parte dell'Ente Parco non esisteva un Forum sul turismo sostenibile e nemmeno una forma organizzativa simile che si occupava di coinvolgere i portatori d'interesse locali legati a tale settore di attività.

Gli incontri del Forum sono stati complessivamente cinque, da dicembre 2015 a dicembre 2016, secondo un cammino che, partendo dalla considerazione delle potenzialità del Parco e dall'esempio di percorsi svolti da altre aree protette nazionali e dalla restituzione di un quadro diagnostico, passando per l'analisi dei punti di forza e debolezza, è approdato alla definizione degli obiettivi generali di riferimento e delle strategie, a seguito delle quali sono state costruite le azioni. Per favorire la partecipazione e la formulazione delle proposte di azioni da parte dei partecipanti al Forum, si è provveduto a mettere a disposizione, direttamente o attraverso la segnalazioni di siti web, diversi documenti di riferimento e di esempio.

C6 Consultazione allargata per preparare la strategia e il Piano d'azione.

Quali procedure sono state seguite per la consultazione con gli stakeholders locali durante la preparazione della Strategia e del Piano di azione. Si prega di fornire specifici dettagli su quanto svolto:

- I. Conferenze, incontri, workshops degli stakeholders organizzate. Per favore fornire le date e il numero approssimativo dei presenti (numero e tipo di presenze)*
- II. Indagini intraprese (es. qualsiasi questionario d'indagine sulle imprese turistiche, visitatori, residenti, ecc.)*
- III. Interviste con organizzazioni o stakeholder chiave (dimensione approssimativa di tale attività)*

Gli incontri del Forum sono i seguenti.

11 Dicembre 2015, presso la sala conferenze della Provincia di Reggio Calabria, con la presenza del Direttore e del Presidente del Parco, del Consigliere della Provincia di Reggio Calabria e Consigliere del Parco, Francesco Cannizzaro, del Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino e componente della Giunta di Federparchi, Domenico Pappaterra, del Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Domenico Totaro, della responsabile CETS per il Parco Nazionale dell'Aspromonte Chiara Parisi. All'incontro hanno partecipato 44 persone, rappresentanti di enti locali, tra cui cinque amministrazioni comunali (Bagaladi, Bova, Condofuri, Roccaforte del Greco, Staiti) e due GAL (Area Grecanica e Batir), sei operatori del settore turistico, sette guide del Parco e due associazioni escursionistiche, otto soggetti rappresentanti realtà associative operanti nel mondo del sociale, ambientale e della cultura, tre realtà del mondo della comunicazione, alcuni cittadini e una parte del personale del Parco.

9 Febbraio 2016, presso il centro visite di Scilla, con la partecipazione del consulente di Federparchi. A tale incontro hanno partecipato 26 soggetti, la gran parte in rappresentanza di istituzioni (Comune di Roccaforte del Greco e Oppido Mamertina), di associazioni culturali-ambientali (FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Reggio Calabria e CAI Sezione Aspromonte – Reggio Calabria), di associazioni sociali e di giovani (Cooperativa Nemesis di Reggio Calabria), di imprese turistiche (Hotel Centrale di Gambarie, Ristorante Al Terrazzo di Gambarie, Ristorante Grecanico della Cooperativa San Leo in Bova), di associazioni per l'educazione e la fruizione turistica ed anche delle Guide del Parco. Tra le associazioni e imprese che svolgono attività di educazione ambientale e per la fruizione escursionistica e sportiva nel territorio reggino e aspromontano erano presenti il centro studi Peter (Reggio Calabria), la cooperativa Nova Kalavria (Melito di Porto Salvo), Naturaliter (Condofuri), Bampuriddha (Reggio Calabria), Misafumera (Reggio Calabria), Megale Hellas (Marina di Gioiosa Ionica) il Gruppo Escursionisti d'Aspromonte – GEA e AspromonteWild.

19 Settembre 2016, presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, alla presenza del Presidente dell'Ente, Giuseppe Bombino, del Direttore del Parco, Sergio Tralongo, di Ilario Treccosti, del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, e di consulenti di Federparchi. All'incontro hanno partecipato 53 persone (non contando il personale dell'Ente Parco): singoli cittadini; rappresentanti dei Comuni, di ARPA Calabria, del GAL Area Grecanica, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano sezione Aspromonte, dell'Istituto Nazionale di Urbanistica della Calabria, di Italia Nostra, di Legambiente Calabria; membri del Consiglio del Parco; operatori del settore turistico; appartenenti ad associazioni di volontariato, sportive, escursionistiche, culturali; membri di organizzazioni o imprenditori agricoli; alcune Guide ufficiali del Parco; diversi docenti e studenti dell'Università di Reggio Calabria.

26 Ottobre 2016, presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, alla presenza del Presidente dell'Ente, Giuseppe Bombino, del Direttore del Parco, Sergio Tralongo, e con la partecipazione del consulente di Federparchi. All'incontro hanno partecipato 23 persone, in rappresentanza del GAL Area Grecanica, dell'ARPACAL, del TCI, del CAI, di Legambiente, e

ancora una decina di operatori del settore turistico, tre guide del Parco, due associazioni culturali e alcuni professionisti, oltre a parte del personale dell'Ente Parco.

20 Dicembre 2016, presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, alla presenza del Direttore del Parco, Sergio Tralongo, del responsabile dell'ufficio stampa e di un componente del Servizio Biodiversità del Parco, con la partecipazione del consulente di Federparchi. All'incontro erano presenti 9 attori locali, in rappresentanza del TCI – Club di territorio di Reggio Calabria, del CAI Sezione Aspromonte, del GEA – Gruppo escursionisti Aspromonte, del GAL Area Grecanica, del Consorzio turistico Pucambù, di Aspromonte Wild, dell'Associazione Guide del Parco.

Le attività non hanno incluso indagini particolari o la raccolta di opinioni attraverso interviste.

Valutazioni condotte

Devi conoscere le tue risorse naturali, culturali e umane, al fine di gestirle con maggiore sostenibilità in futuro. Potete raccontarci come, all'interno dell'area, queste sono state identificate e valutate.

C7 E' stata eseguita una valutazione delle risorse naturali e culturali (sensibilità, bisogni, impatti e opportunità del turismo)?

Rispondere Sì o NO e indicare brevemente quando e come è stata condotta (inclusendo le fonti di testimonianza utilizzate)

Sì, si è provveduto a redigere un Rapporto diagnostico (redatto a febbraio 2016, con integrazioni a settembre 2016) che restituisce informazioni sulle strutture del Parco per la promozione culturale e fruitiva, sulla dotazione di musei e la presenza di beni culturali, sugli elementi d'interesse naturalistici.

Il Piano del Parco, nella Relazione, contiene informazioni e descrizioni sui caratteri dei paesaggi aspromontani e sulle relative componenti con riguardo a quelle visive, naturali (floristiche, vegetazionali, forestali, degli habitat, faunistiche) geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, antropiche (insediative, culturali, archeologiche, museali) ed anche ai sistemi agricoli. Il Piano, restituisce, nelle Tavole, gli "Ecotopi", le "Emergenze naturalistiche e geomorfologiche" i "Beni culturali", i "Caratteri dell'insediamento e sistema dei percorsi stradali".

In sede di Forum, sono state raccolte le considerazioni dei portatori d'interesse e delle imprese locali del settore turistico, in parte ricorrendo alla metodica SWOT.

C8 E' stata eseguita una valutazione della comunità e dell'economia locale (sensibilità, necessità, impatti e opportunità del turismo)?

Rispondere Sì o NO e indicare brevemente quando e come è stata condotta (inclusendo le fonti di testimonianza utilizzate)

Sì, all'interno del Rapporto Diagnostico, (redatto a febbraio 2016, con integrazioni a settembre 2016) pur con alcuni limiti di disponibilità di dati disaggregati, si restituiscono informazioni generali sulle dinamiche demografiche, sul sistema delle imprese, sull'agricoltura, sulle produzioni biologiche e sui prodotti tipici e tradizionali del territorio del Parco e infine sulle infrastrutture per la mobilità.

Per quanto attiene al turismo sono restituite informazioni sui flussi turistici, con riguardo al territorio della Provincia di Reggio Calabria ed al territorio dei Comuni del Parco, i secondi ricavati da dati della Regione Calabria, e si presenta un quadro delle strutture e servizi ricettivi, utilizzando dati della Regione Calabria – Osservatorio del turismo, del MATTM e di Unioncamere.

In aggiunta, sono disponibili due carte riguardanti le strutture per la fruizione turistica, redatte dal Parco, la "Carta delle aree per campeggio e bivacco" e la Tavola 16 del Piano del Parco, che riporta i "percorsi e sentieri".

Informazioni sulle caratteristiche, dinamiche, potenzialità e prospettive del turismo calabrese, anche se, solo in minima parte, riferite al territorio del Parco e dei Comuni del Parco, sono disponibili nel documento "Calabria 2015 – Quattordicesimo Rapporto sul Turismo", edito da Artemis per conto di Regione Calabria – Assessorato al Turismo.

C9 E' stata eseguita una valutazione dei punti forti/deboli delle infrastrutture turistiche/dei servizi turistici?

Rispondere Si o NO e indicare brevemente quando e come è stata condotta (incluso le fonti di testimonianza utilizzate)

Sì, oltre a raccogliere e commentare alcuni dati sui flussi turistici, in occasione di due incontri del Forum si è prima chiesto ai partecipanti di indicare i principali “punti di forza” e “punti di debolezza” e poi si sono restituiti gli stessi, in modo da dividerli e raccogliere altri contributi.

Gli aspetti, evidenziati dai diversi attori locali, inquadrabili nelle citate due categorie dell'analisi SWOT, sono riportati nella successiva tabella mettendoli in relazione con i quattro aspetti da considerare per la definizione degli obiettivi strategici.

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<i>La conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del patrimonio</i>	
• Territorio incontaminato; • Ricchezza del patrimonio culturale e delle tradizioni locali • Riscoperta di antiche tradizioni da parte dei giovani • Museo Archeologico Nazionale • Bova e Gerace – <i>Bandiera Arancione</i> • Bova – <i>Borghi più belli d'Italia</i>	• Scarsa conoscenza del territorio da parte degli stessi abitanti • Scarsa informazione nelle scuole sui valori del Parco • Scarsa tutela delle culture locali e perdita di memoria e di radicamento • Presenza di Ecomostri e degrado urbanistico-architettonico e ambientale • Assenza di un'immagine attrattiva del territorio dell'interno • Governo del pascolo • Gestione dei rifiuti
<i>Lo sviluppo economico e sociale</i>	
• Voglia di lavoro e talento dei giovani da valorizzare • Prodotti enogastronomici	• Assenza di reti locali tra i soggetti • Scarso sostegno istituzionale • Ridotta intraprendenza privata e mentalità piuttosto arretrata • Scarsa capacità di comunicazione e vendita • Assenza di punti vetrina dei prodotti del territorio • Prodotti enogastronomici locali poco valorizzati
<i>Il mantenimento e l'incremento della qualità della vita dei residenti</i>	
• Riconoscimento del valore dei modi di vivere locali • Recupero dell'identità culturale	• Spopolamento dei centri
<i>La gestione dei visitatori e il miglioramento della qualità dell'offerta turistica</i>	
• Geografia e clima per diverse stagionalità e forme di turismo • Disponibilità di case forestali e cantoniere da recuperare • Accoglienza e ospitalità dei residenti • Strade bianche per il cicloturismo	• Mancano punti informativi e di orientamento ed una piattaforma comune • Segnaletica e mantenimento dei percorsi insufficiente • Promozione rivolta al mare • Carenza di collegamenti tra i centri all'interno del Parco • Rapporto qualità / prezzo inadeguato • Offerta fondata sulla quantità e non per la qualità e compatibilità • Carenza di strutture ricettive per l'ospitalità diffusa • Assenza di strutture ricettive di appoggio lungo gli itinerari secondari

C10 È stata eseguita una valutazione del quadro generale dei visitatori esistenti e delle loro necessità?

Rispondere Si o NO e indicare brevemente quando e come è stata condotta (incluso le fonti di testimonianza utilizzate)

Si, almeno in parte, con i dati disponibili relativi ai flussi turistici, ripresi nel Rapporto diagnostico, che consentono di comprendere le scelte sul luogo, la durata di permanenza e la provenienza dei turisti.

Altre informazioni, si ricavano dal documento “Calabria 2015 – Quattordicesimo Rapporto sul Turismo”, edito da Artemis per conto di Regione Calabria – Assessorato al Turismo, che contiene una disamina sulle parole utilizzate per le ricerche via internet, nel periodo 2004-2015, che consentono di comprendere le aree geografiche di provenienza e gli attuali orientamenti dei potenziali turisti, e riporta informazioni sulla domanda nei luoghi della cultura e sulle esperienze di viaggio legate al turismo naturalistico.

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto, si riprende quanto contenuto nel Rapporto che si riferisce a uno studio, condotto dalla TI&SI – SIAL Servizi S.p.A. Regione Calabria, nel 2014, con indagini rivolte a soggetti che hanno fatto esperienze di viaggio legate al turismo naturalistico: *“ben il 53,3% ha dichiarato di aver visitato luoghi o mete di interesse naturalistico, di questi, il 16,8% “solo una volta” mentre la gran parte, il 36,5%, anche “più volte”, infine, appena l’8,5% non è mai andato insiti di interesse naturalistico ma sarebbe intenzionato a farlo. L’altra parte del campione intervistato, il 38,2%, non sembra attratta e propensa ad intraprendere questa tipologia di viaggio, non avendone mai fatto uno prima ad ora ed esprimendo altresì l’intenzione di non farne alcuno nel prossimo futuro”.*

Per quanto riguarda i motivi del viaggio, sempre riprendendo quanto riportato nel Rapporto che stralcia una parte dal citato studio, risulta che: *“in primo luogo emerge che circa il 45,6% di chi ha fatto un vacanza di questo tipo ha optato per un’esperienza interamente dedicata alla meta naturalistica prescelta, per un periodo di permanenza di più giorni in una struttura del luogo e con l’obiettivo principale dunque di fruire dell’ambiente e stare in pieno contatto con la natura. Un’altra quota analoga, il 47,6%, si è limitata a fare un’escursione di un giorno, approfittando del viaggio per fare una visita guidata o un itinerario naturalistico, mentre una percentuale inferiore riguarda i soggetti, il 19,8%, che si sono recati nell’area protetta per visitare principalmente altri luoghi o centri di interesse storico e culturale all’interno o vicino ad essa. A questi soggetti che hanno scelto una visita non esclusivamente naturalistica si aggiungono, anche se con percentuali molto più ridotte, quanti si sono dedicati allo sport (3,1%) o ad un itinerario enogastronomico (3,6%) o ancora ad una visita in museo naturalistico e/o etnografico (4,7%)”.*

Le conclusioni, come proposte nel Rapporto, sono che, *“se la tendenza generale è quella di fare una vacanza o un’escursione che ha come motivazione principale la fruizione dell’ambiente naturale, vi è comunque una percentuale non trascurabile di soggetti che propende verso forme di fruizione diversificate o integrate ad altre del prodotto turistico naturalistico”.*

C11 È stata eseguita una valutazione per identificare potenziali mercati turistici?

Rispondere Si o NO e indicare brevemente quando e come è stata condotta (incluso le fonti di testimonianza utilizzate)

No, non sono state condotte nuove analisi specifiche con riguardo a tale aspetto e al territorio del Parco e della Carta.

Contenuti

C12 Principali scopi, obiettivi e priorità della Strategia e del Piano di azione.

Per favore restituire in modo molto sommario (meno di una pagina) i principali punti della Strategia e del Piano di azione

(NB la Carta richiede che gli obiettivi strategici riguardino: conservazione/valorizzazione dell’ambiente e del patrimonio; sviluppo economico e sociale; qualità della vita dei residenti locali; gestione dei visitatori e qualità dell’offerta)

Si riporta il quadro degli obiettivi strategici e della Strategia.

Temi da considerare, come richiesto dalla Carta:

T1 Conservazione e miglioramento dell'ambiente e del patrimonio

T2 Sviluppo economico sociale

T3 Mantenimento e miglioramento della qualità della vita dei residenti locali

T4 Gestione dei visitatori e miglioramento della qualità dei servizi turistici offerti

Asp.	Obiettivo strategico	Strategie
T1	OS1 Valorizzare i beni, eliminare i fattori di degrado, ridurre l'impronta turistica	S1.1: Mettere a sistema e diffondere le conoscenze sul patrimonio e assicurare l'integrazione tra la promozione turistica e la conservazione e qualificazione dei beni ambientali e culturali.
		S1.2: Garantire la vigilanza sugli usi e comportamenti.
		S1.3: Promuovere attività di "educazione" e "sensibilizzazione" e sostenere una fruizione relazionata alla ricerca, manutenzione e recupero dell'ambiente e del patrimonio.
		S1.4: Favorire la riqualificazione urbana e paesaggistica.
		S1.5: Perseguire la sostenibilità nell'utilizzo delle risorse ambientali.
T2	OS2 Realizzare sinergie tra l'offerta turistica e la promozione dei prodotti locali	S2.1: Creare un'immagine di qualità dei prodotti e del loro legame con il territorio e promuovere gli stessi.
		S2.2: Incentivare le sinergie e le reti locali tra agricoltura, artigianato, ristorazione e ricettività.
		S2.3: Sostenere la creazione d'itinerari integrati, culturali ed enogastronomici, e di "luoghi vetrina" dei prodotti del territorio.
		S2.4: Promuovere percorsi formativi per creare o rafforzare nuove professionalità e imprenditoria giovanile.
T3	OS3 Consolidare il partenariato come strumento di azione socio economica	S3.1: Rafforzare la pratica della consultazione e i processi partecipativi.
		S3.2: Favorire i servizi comuni e le iniziative imprenditoriali, sociali e culturali legate al territorio.
T4	OS4 Creare una diversificazione e integrazione dell'offerta turistica, portandola a livelli alti di qualità	S4.1: Differenziare l'offerta turistica in modo da coinvolgere diversi profili di fruitori e da estendere le proposte alle quattro stagioni e a tutte le parti del territorio.
		S4.2: Rinnovare e mantenere in efficienza la cartellonistica e segnaletica e le altre strutture di accoglienza e di appoggio alla fruizione, tenendo conto delle diverse possibilità di movimento e relazione.
		S4.3: Creare una rete tra gli operatori e gli strumenti di comunicazione.
		S4.4: Riorganizzare gli itinerari e il materiale informativo, in forma di pacchetti integrati, sostenuti da servizi di qualità, rivolti a un differente tipo di utenza.
		S4.5: Promuovere l'avvio di percorsi per conseguire riconoscimenti e marchi di qualità turistica e ambientale.

Si riporta il quadro delle relazioni tra le Strategie e i dieci argomenti chiave definiti, da Europarc, nella Carta.

Strategie	Argomenti chiave
S1.1 - S1.2 - S1.3 - S4.1 - S4.3	1 Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità e il patrimonio culturale.
S1.1 - S1.3 - S1.4	2 Sostenere la conservazione attraverso il turismo.
S1.5	3 Ridurre l'impronta di carbonio, l'inquinamento e lo spreco delle risorse.
S1.1 - S4.1 - S4.2 - S4.4 - S4.5	4 Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari nell'area protetta.
S1.1 - S1.3 - S2.4 - S4.3 - S4.4	5 Comunicare efficacemente le caratteristiche dell'area ai visitatori.

S3.1 – S3.2	6 Garantire la coesione sociale
S2.1 - S2.2 - S2.3 – S2.4	7 Migliorare il benessere della comunità locale
S2.4	8 Fornire adeguata formazione e rafforzare le competenze (capacity building)
S1.2 - S3.1 - S4.3	9. Monitorare le prestazioni e l'impatto del turismo
S4.3	10. Comunicare le azioni e impegnarsi (a promuovere) nella Carta

Implementazione

C13 Quale organizzazione è responsabile della supervisione sull'attuazione della Strategia e Piano d'azione?

L'Ente Parco, in accordo con il Forum. Il responsabile della CETS, all'interno dell'Ente Parco, monitorerà lo stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni e provvederà a dare comunicazione al Forum degli esiti.

C14 Il Piano d'azione indica quali stakeholder o partner sono responsabili dell'attuazione di ogni azione?

Rispondere Sì o NO e indicare brevemente come si è arrivati a tale definizione.

Sì, per ogni azione, nella relativa scheda di sintesi, è indicato il soggetto responsabile e gli altri soggetti coinvolti o da coinvolgere.

L'identificazione del responsabile si correla al soggetto che ha proposto l'azione o sulla considerazione delle competenze interne all'Ente Parco, mentre, per l'individuazione dei partner, si considerano sinergie che si ritiene possano essere attivate coinvolgendo altri soggetti.

C15 Il Piano d'azione include un'indicazione del cronogramma delle azioni nel corso del tempo?

Rispondere Sì o NO e indicare brevemente come si è arrivati a tale definizione.

Sì. Il Piano contiene un crono-programma delle azioni che si svilupperanno nell'arco dei cinque anni previsti, dal 2017 al 2021, secondo una durata variabile, da uno a più anni, definita considerando la complessità delle stesse azioni e la necessità di protrarle nel tempo.

C16 Il Piano d'azione include un'indicazione approssimativa del costo di ogni azione?

Rispondere Sì o NO e indicare brevemente come si è arrivati a tale definizione.

Sì. per ogni azione, nella relativa scheda di sintesi, è indicato il costo approssimativo di ogni azione, definito tenendo conto di esperienze pregresse su attività analoghe, della complessità dell'azione e dei soggetti o luoghi interessati.

C17 I costi totali stimati dell'attuazione.

- I. Per favore indicare, approssimativamente, i costi totali stimati per l'attuazione delle azioni di Piano, per ogni anno del Piano, escludendo i costi del personale e delle spese generali.
- II. Per favore indicare, approssimativamente, i costi totali stimati per l'attuazione del Piano di azione, per ogni anno del Piano, includendo i costi del personale e delle spese generali.

Si riportano le voci nella tabella riassuntiva.

Costi totali stimati	Anni				
	2017	2018	2019	2020	2021
Esclusi i costi del personale e le spese generali	239.600	238.600	462.600	492.600	114.500

C18 Qual è l'entità del budget dell'Ente Parco per sostenere le azioni di Piano.

- I. Per favore indicare, approssimativamente, il budget totale che l'Ente di gestione renderà disponibile per attuare le azioni di Piano, per ogni anno del Piano, escludendo i costi del personale e delle spese generali.

II. Per favore indicare, approssimativamente, i budget totale stimato che l'Ente di gestione renderà disponibile per attuare le azioni di Piano, per ogni anno del Piano, includendo i costi del personale e delle spese generali.

Si riportano le voci nella tabella riassuntiva.

Budget indicativo	Anni				
	2017	2018	2019	2020	2021
Esclusi i costi del personale e le spese generali	189.600	188.600	123.600	158.600	114.500

Per quanto riguarda le risorse di personale, l'Ente prevede di mettere a disposizione quattro dipendenti, uno al 50% e gli altri al 25% circa del loro tempo lavorativo, il cui costo stimato è intorno ai 50.000 euro/anno.

C19 Fondi esterni a sostegno delle azioni del Piano

- I. Si prega di indicare quanti fondi esterni sono già assicurati a supporto delle azioni di piano (se rilevanti, per ogni anno del Piano) e da quali risorse.*
- II. Si prega di indicare se si propone un incremento addizionale di fondi per attuare le azioni e da quali risorse.*

Per quanto attiene alle Azioni A13 e A16, promosse dal GAL Area Grecanica, sono già disponibili, rispettivamente, 380.000 e 238.402 euro, finanziati con il PAL Area Grecanica.

Si prevede di ricercare altre fonti di finanziamento attraverso contributi mirati della Regione, Città Metropolitana, Comuni e la partecipazione a bandi, in particolare quelli europei.

C20 Risorse umane per attuare le azioni di Piano.

- I. Si prega di indicare il livello e la tipologia delle risorse umane che l'Ente di gestione del Parco rende disponibili per attuare le azioni di Piano, includendo il personale attuale, il personale addizionale per il progetto, i volontari, etc.*
- II. Si prega di indicare il livello e la tipologia di risorse umane che potranno essere presto disponibili da risorse esterne per attuare le azioni del Piano, e da quali risorse.*
- III. Si prega di indicare il livello e la tipologia di risorse umane che s'inizierà a richiedere da risorse esterne per attuare le azioni di Piano, e da quali risorse.*

Si riporta una tabella di sintesi.

Risorse umane disponibili dell'Ente	Risorse umane presto disponibili da risorse esterne	Risorse umane da risorse esterne che saranno richieste
Chiara Paris <i>Responsabile Servizio di Promozione e Comunicazione (Responsabile CETTS)</i> Antonietta Biancorosso Rosario Cannizzo <i>Ufficio accoglienza, gestione e manutenzione centri visita</i> Sabrina Scalera <i>Ufficio per la fruibilità del Parco</i> Luca Pelle Sabrina Santagati <i>Monitoraggio, studi e ricerche di settore</i>		

C21 Sfide nella raccolta dei fondi e risorse

Anticipate ogni problema nell'assicurare sufficienti fondi e risorse per attuare le azioni di Piano, e come proponete di ottenerli?

Il Parco prevede di avviare una fase di approfondimento, anche con i proponenti di alcune azioni, per definire possibili forme di finanziamento attraverso impegni di altri soggetti pubblici o la partecipazione

a bandi europei e nazionali.

Impegno dei partner

Ogni organizzazione e persona sarà coinvolta nel creare la sua destinazione sostenibile. Per favore consentici di capire chi è coinvolto e quale tipo d'impegno ha preso per raggiungere gli obiettivi della strategia del turismo sostenibile.

C22 Sono stati sottoscritti accordi formali con ogni partner riguardanti il turismo sostenibile nell'area protetta (incluso quelli per l'attuazione della Strategia e Piano d'azione) (come un accordo legale, un protocollo d'intesa, o una lettera d'intenti).

Per favore rispondere Sì o NO e fornire dettagli. S'intendono inclusi accordi con soggetti pubblici, organizzazioni locali, aziende o imprese individuali (incluso quanto sotto la parte 2 della Carta).

No.

C23 Se non sottoscritti accordi formali, ci sono altre buone indicazioni di impegno dei partners per l'attuazione della Strategia e del Piano di azione?

Per favore rispondere Sì o NO e fornire una breve spiegazione.

Sì. Si prevede, a seguito della presentazione formale del Piano per l'avvio delle procedure di riconoscimento della Carta del Parco, di proporre, ai soggetti che partecipano al Forum, di sottoscrivere la condivisione della Visione, della Missione e dei Principi della CETS delle aree protette ed anche degli obiettivi e strategie della Carta del Parco. Tale proposta è stata condivisa con gli attori del Forum che hanno partecipato all'ultimo incontro del 20.12.2016. Per quanto riguarda i soggetti direttamente impegnati ad attuare le azioni del Piano, si prevede, allo stesso modo, di meglio definire e formalizzare le responsabilità.

Monitoraggio dei risultati

C24 E' stata definita una procedura per il monitoraggio e il reporting dei risultati conseguiti con l'attuazione del Piano di azione?

Per favore rispondere SI o NO e fornire una breve descrizione.

Sì, per il monitoraggio sono definiti indicatori di controllo, riferiti ad ogni azione, in grado di restituire gli esiti della stessa, di semplice applicazione e facilmente misurabili e comunicabili all'esterno

Il monitoraggio del Piano delle Azioni sarà coordinato dal responsabile della CETS, con la collaborazione del personale del Parco e dei soggetti responsabili di ogni azione.

In occasione dei Forum si presenteranno i risultati dell'attività di monitoraggio con una relazione sullo stato di avanzamento, sui risultati conseguiti e sulle difficoltà riscontrate.

C25 Sono stati identificati indicatori del successo della strategia e delle azioni di Piano, includendo quelli che saranno monitorati?

Per favore rispondere Sì o NO e fornire una breve descrizione (NB non è necessario riportare qui l'intero gruppo di indicatori)

Sì, tra gli indicatori previsti sono inclusi anche quelli in grado di verificare il grado di efficacia. A questi si aggiunge la previsione di restituire un quadro di controllo sullo stato di avanzamento nell'attuazione dell'insieme delle azioni.

SEZIONE D – AFFRONTARE LE QUESTIONI CHIAVE

Per ciascuna delle seguenti sezioni, si prega di indicare quali azioni sono state intraprese o proposte riguardo a ognuno degli argomenti chiave (key topics) della Carta. Cerchiamo informazioni su quali azioni siano state avviate per rispettare ciascuno di questi argomenti, sia per progredire, sia per mantenere alti gli standard esistenti.

D1 Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità e il patrimonio culturale

1.1 Influenzare la pianificazione territoriale e il controllo dei potenziali sviluppi dannosi.

Attività già intraprese - in corso

Il Parco è dotato di Piano del Parco e di Regolamento del Parco, strumenti di pianificazione e di controllo che definiscono, con norme, le destinazioni e attività consentite nelle diverse zone del territorio dell'area protetta e che regolano i comportamenti, stabilendo divieti e limiti finalizzati a garantire la tutela dei beni ambientali e culturali.

Attività pianificate

A1. Volontari per la Vigilanza Ecologica. L'azione comprende il censimento dei soggetti già formati per svolgere attività volontaria di vigilanza ambientale e la promozione per la costituzione di nuovi gruppi nelle realtà, locali e territoriali, attualmente non coperte da presenze di tale tipo. In secondo luogo si prevede di coordinare le attività in modo da garantire, attraverso azioni di volontariato sostenute dall'Ente Parco, un controllo più esteso sul territorio, a favore della protezione dei beni ambientali e dell'educazione a una fruizione, anche turistica, sostenibile.

1.2 Orientare l'ubicazione, la tipologia e la progettazione dello sviluppo turistico.

Attività già intraprese - in corso

Individuazione della rete sentieristica, supporti ai borghi con maggiore vocazione turistica

Attività pianificate

A2. Diga del Menta. L'azione consiste in attività di analisi ambientali, infrastrutturali, sociali ed economiche, di tipo propedeutico e di verifica di fattibilità, per definire un piano strategico di fruizione sostenibile dell'area dell'invaso del Menta, luogo del Parco che merita di essere valorizzato e reso fruibile ai visitatori, garantendo la conservazione dei valori e della qualità ambientale.

A3. Sorgenti d'Aspromonte. L'azione consiste in uno studio scientifico per la caratterizzazione delle acque delle sorgenti del Parco, al fine di tutelare la salute dei fruitori delle "benefiche fonti" e di monitorare lo stato dell'ambiente, in modo da assicurare la conservazione della qualità delle acque. Al contempo si prevede di informare i visitatori, attraverso l'installazione della cartellonistica, il sito web del Parco e una APP dedicata.

1.3 Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti nelle aree e nei siti sensibili.

Attività già intraprese - in corso

Individuazione zonazione del Parco; tabellazione aree massima tutela; azioni di educazione ambientale.

Attività pianificate

A4. Aree pic-nic. L'azione prevede di riqualificare le aree pic-nic esistenti, da selezionare a seguito di una valutazione sulla loro compatibilità e funzionalità con gli obiettivi di conservazione e di fruizione sostenibile dell'area protetta, in modo da renderle meglio utilizzabili dai visitatori. Tale intervento consentirà di dirottare i visitatori giornalieri in zone controllate e predisposte a tale scopo, evitando, in particolare, il degrado per l'abbandono dei rifiuti. Si prevede di definire forme di affidamento della gestione di tali aree ad associazioni, gruppi di volontari o cooperative.

A5. Calendario escursionistico del Parco. L'azione prevede di creare una piattaforma, a cura dell'Ente, condivisa con le imprese che svolgono attività di accompagnamento per escursioni, in modo da definire un calendario annuale delle attività, da pubblicizzare in modo da stimolare la partecipazione alle iniziative ed anche al fine di evitare sovrapposizioni di flussi di visitatori, nello stesso luogo e momento, incompatibili con le caratteristiche dell'area e gli obiettivi di conservazione.

A6. Archeo Museo Diffuso. L'azione prevede la realizzazione di un museo diffuso, riguardante le testimonianze archeologiche, ovvero la valorizzazione dei beni in situ, tra loro connessi in rete e inclusi in itinerari tematici, culturali ed enogastronomici. Tale azione si articola in attività di studio del patrimonio, di censimento delle evidenze, di ricognizione archeologica, di produzione di cartografia e di materiale informativo che consenta di fare conoscere e di valorizzare anche il non visibile; in tale modo si potranno restituire al visitatore il valore del luogo e quindi assicurare un maggiore rispetto e comportamenti adeguati. Si prevede di coinvolgere le associazioni per una "alfabetizzazione archeologica" e un'educazione al bene culturale.

D2 Sostenere la conservazione attraverso il turismo

2.1 Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività.

Attività già intraprese - in corso

Campi di volontariato.

Attività pianificate

A7. Giornata al Parco. L'azione si articola nella previsione di organizzare una giornata di visita abbinata allo svolgimento di attività di volontariato, in un caso rivolto alle famiglie, prevedendo attività differenziate per bambini e adulti e momenti di intrattenimento, e in un altro rivolto ai turisti e articolata in una mattina di lavoro volontario, con funzioni di manutenzione e recupero di beni, luoghi o identità, e in un pomeriggio di visita guidata, alla scoperta dei prodotti enogastronomici e artigianali locali.

2.2 Utilizzare i ricavi ottenuti da attività legate al turismo per sostenere la conservazione.

Attività già intraprese - in corso

Vendita gadget e pubblicazioni del Parco.

Attività pianificate

Non si prevedono azioni specifiche, in considerazione della caratteristica delle imprese turistiche legate al territorio del Parco e dell'entità attuale dei flussi di visitatori.

2.3 Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscono a conservare il patrimonio naturale e culturale.

Attività già intraprese - in corso

Supporto per attività del Touring Club per il riconoscimento della Bandiera Arancione a Comuni del Parco.

Attività pianificate

A8. Unesco Global Geoparks. L'azione consiste nel predisporre la documentazione per la candidatura all'Unesco quale Geopark, con integrazione del patrimonio geologico, naturale e culturale, e nello svolgimento di una serie di attività che includono la mappatura e certificazione di geosito di livello internazionale, la valorizzazione del geo-turismo e geo-didattica, l'implementazione della sezione geologica nel Museo delle Scienze Naturali di Bova, l'avvio di laboratori didattici e artigianali, l'allestimento di itinerari geologico-naturalistici, la produzione di guide e di materiale didattico, l'allestimento della segnaletica e cartellonistica, iniziative di educazione nelle scuole.

D3 Ridurre l'impronta di carbonio, l'inquinamento e lo spreco delle risorse

3.1 Collaborare col settore turistico per migliorare la gestione ambientale, includendo il risparmio energetico e idrico, la gestione dei rifiuti e l'inquinamento acustico e luminoso.

Attività già intraprese - in corso

Attività di educazione ambientale orientate alla promozione della sostenibilità dei comportamenti

Attività pianificate

A9. Eco pic-nic. L'azione ha la finalità di promuovere l'utilizzo di prodotti non usa e getta e di materiali riciclati, riciclabili o biodegradabili in modo da ridurre la produzione dei rifiuti. Si prevede di definire un calendario degli eco pic-nic, che saranno organizzati dal Parco in collaborazione con le strutture ricettive, per i quali dovranno essere osservate delle regole di comportamento e si potranno premiare le famiglie o comitive virtuose. Si prevede anche di promuovere una colazione al sacco ecosostenibile, da parte delle strutture ricettive, e di mettere a disposizione un "cestino del Parco".

3.2 Promuovere l'uso del trasporto pubblico e delle altre alternative all'auto.

Attività già intraprese - in corso

Park bus, dal Museo di Reggio Calabria al Parco Nazionale.

Attività pianificate

A10. Trasporto integrato. L'azione ha lo scopo di offrire un servizio pubblico di trasporto che tiene conto delle esigenze della popolazione locale e dei turisti. Si prevede di avviare un percorso di ridefinizione delle linee di autobus che attualmente effettuano percorsi lunghi di collegamento dei paesi collinari e costieri con la città, in modo da creare un collegamento veloce e diretto tra i paesi e le stazioni ferroviarie presenti lungo la linea del litorale, allestendo, all'interno di queste ultime, dei pannelli informativi che contengano le indicazioni sugli orari, sulle strutture del Parco e su altri servizi culturali e turistici.

A11. In pulmino alla scoperta dell'Aspromonte. L'azione prevede di mettere a disposizione degli escursionisti, per una durata massima di tre giorni, un pulmino del Parco con l'accompagnamento di una guida del Parco, per svolgere itinerari di visita all'interno dell'area protetta con la condizione di soggiornare in strutture ricettive presenti nel territorio.

A12. Punto Bici. L'azione prevede di selezionare e allestire dei punti di noleggio e di assistenza per l'utilizzo delle bici in escursioni all'interno del territorio del Parco, utilizzando le strutture dell'Ente e/o definendo convenzioni con altri soggetti.

D4 Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari nell'area protetta.

4.1 Assicurare un'ampia gamma di opportunità di accesso, con attenzione alla sicurezza e gestione del rischio.

Attività già intraprese - in corso

Realizzazione cartellonistica fruibile dai non vedenti e ipovedenti.

Attività pianificate

Al momento non sono definite azioni specifiche riferite a tale punto, ma diverse altre azioni del Piano hanno la finalità di ampliare le opportunità di visita, anche per soggetti con handicap, e di ridurre i rischi per i fruitori, agendo sull'organizzazione e sull'informazione.

4.2 Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori.

Attività già intraprese - in corso

Attività dei Centri Visite.

Attività pianificate

A13. Infrastrutture per l'offerta di turismo rurale. L'azione, proposta dal GAL Area Grecanica e già finanziata per il 50% tramite il PAL, consiste nella realizzazione e ammodernamento di infrastrutture che consentono di migliorare l'offerta di turismo rurale e la fruibilità del territorio. In particolare, si prevede di realizzare e ristrutturare punti di informazione turistica, di ripristinare e adeguare itinerari didattici e turistici, di recuperare manufatti rurali e storico culturali.

A14. Rete dei rifugi nel Parco. L'azione prevede di creare, riutilizzando gli ex caselli forestali, dei punti di appoggio (rifugi) per consentire il pernottamento e quindi la proposta di itinerari di trekking di più giorni, evitando l'utilizzo di mezzi o il rientro nei centri urbani ubicati al di fuori del territorio del Parco.

4.3 Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e l'apprezzamento delle peculiarità del patrimonio naturale e culturale.

Attività già intraprese - in corso

Attività divulgativa. Realizzazione Guide Turistiche.

Attività pianificate

A15. Itinerari tematizzati - Grand Tour. L'azione intende rivalutare la tradizione dei "grand tour" che, in Calabria, si associa a figure quali Douglass, Alberti, Van Oesteren, Wey, definendo un itinerario tematico incentrato su tale aspetto, quale riscoperta del racconto e dell'iconografia che si relaziona ai luoghi e prodotti locali, integrando la natura, la storia, l'enogastronomia.

A16. Recupero del patrimonio per gli itinerari della Calabria Greca. L'azione, promossa dal GAL Area Grecanica e per un quota del 50% dell'importo previsto già coperta da risorse del PAL, include attività di recupero di edifici di rilevanza storico architettonica e di manufatti della produzione rurale e artigianale, di realizzazione di percorsi tematici connessi all'agricoltura e all'ambiente, di attuazione delle misure di conservazione riguardanti i siti della Rete Natura 2000, di sensibilizzazione sulla biodiversità.

4.4 Fornire servizi e informazioni per i visitatori con bisogni speciali.

Attività già intraprese - in corso

Il Parco, in collaborazione con l'UIC, già ha in programma interventi di qualificazione delle proprie strutture (Porte del Parco e Musei) in modo da renderle accessibili alle persone con limitazioni motorie e per consentire la fruizione da parte di persone prive della vista o ipovedenti.

Attività pianificate

A17. Itinerari per tutti. L'azione consiste nella progettazione e realizzazione di un percorso, fruibile anche a persone handicappate o che hanno ridotta capacità motoria e a ciechi e ipovedenti, da realizzare in ambiente esterno ed in luogo controllato. Il sito individuato è quello dell'Osservatorio della biodiversità di Cucullaro, in S. Stefano d'Aspromonte.

D5 Comunicare efficacemente le caratteristiche dell'area ai visitatori

5.1 Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile.

Attività già intraprese - in corso

Attività divulgative.

Attività pianificate

A18. In rete. L'azione propone di realizzare un servizio web centralizzato gestito dall'Ente Parco dove fare confluire, in modo organizzato, tutte le informazioni relative all'accesso, alle strutture ricettive, ai servizi offerti e alle proposte di fruizione nel territorio del Parco. I siti web dei Comuni del Parco e dei diversi soggetti che operano nel settore turistico dovranno provvedere a creare un link di rimando a tale servizio.

5.2 Assicurare una buona qualità e l'efficacia dell'informazione e delle spiegazioni fornite ai visitatori.

Attività già intraprese - in corso

Formazione e aggiornamento delle Guide Ufficiali del Parco e del personale dislocato presso i punti informativi, in relazione ai diversi target di visitatori

Attività pianificate

A19. APPa. Applicazione del Parco. L'azione prevede di realizzare un'applicazione che contenga tutte le informazioni utili per scoprire e fruire del Parco, da quelle sulla flora e fauna, a quelle sui sentieri, sul pernottamento, sulla ristorazione, includendo funzioni di ricerca e possibilità di scaricare tracce gps.

5.3 Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull'area e forniscano informazioni accurate e di interesse per i visitatori.

Attività già intraprese - in corso

Giornate informative e realizzazione incontri con le realtà locali.

Attività pianificate

A20. Asproteca. L'azione consiste nel formare il personale delle strutture ricettive, attraverso un incontro dedicato a illustrare i valori e le attività del Parco, e nell'allestire un supporto dove collocare i materiali divulgativi prodotti dal Parco e tutte le informazioni riguardanti le possibilità di fruizione e, ove possibile, collocare una piccola teca per l'esposizione di prodotti tipici e rappresentativi del territorio dell'Aspromonte.

5.4. Prevedere un'informazione e un linguaggio specifico per i giovani, le scuole e i gruppi di studenti.

Attività già intraprese - in corso

Alternanza scuola lavoro

Attività pianificate

A21. Il Parco nelle scuole. L'azione consiste nell'organizzare una settimana di educazione ambientale presso le scuole secondarie di primo grado della Provincia di Reggio Calabria, per raccontare il Parco. Il linguaggio dovrà essere studiato in modo che sia adatto a suscitare l'interesse e la comprensione dei bambini-ragazzi e si prevede il coinvolgimento delle Guide ufficiali del Parco e del personale dello stesso.

D6 Garantire la coesione sociale

6.1 Anticipare, monitorare e ridurre al minimo i conflitti, esistenti e potenziali, con i residenti locali.

Attività già intraprese - in corso

...

Attività pianificate

Al momento non si ritiene di proporre azioni specifiche, in quanto, non si registrano, nel territorio del Parco, situazioni di evidente conflitto tra la fruizione turistica e le esigenze della comunità locale.

6.2 Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento tra residenti locali, imprese, visitatori ed Ente gestore dell'area protetta.

Attività già intraprese - in corso

Azioni di comunicazione esterna per garantire la massima conoscenza delle attività intraprese

Attività pianificate

A22. Uno sguardo alla montagna. L'azione si articola in diciotto incontri-conversazioni che

riguarderanno nove Comuni, per spiegare, alla popolazione e agli amministratori, l'importanza del "Sentiero del Brigante", itinerario che si sviluppa per 120 km all'interno del Parco dell'Aspromonte e del Parco regionale delle Serre, quale occasione di sviluppo locale. Si toccherà il tema dell'escursionismo, presentando esperienze, legandolo alle opportunità date dalla presenza dei visitatori di mantenere e avviare attività, come quelle legate all'artigianato e all'enogastronomia, in modo da superare il disinteresse delle popolazioni montane verso tale pratica.

6.3 Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione (partnership) con e tra gli attori locali (stakeholder).

Attività già intraprese - in corso

.....

Attività pianificate

A23. Forum TSA. L'azione consiste nel rendere permanente il Forum per il turismo sostenibile nell'area dell'Aspromonte, in modo da consolidare il confronto e coordinamento tra gli operatori turistici, da creare sinergie e da allargare la partecipazione, promuovendo l'adesione alla CETS.

D7 Migliorare il benessere della comunità locale

7.1 Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori.

Attività già intraprese - in corso

Partecipazione a fiere di settore

Attività pianificate

A24. Il Marchio del Parco. L'azione consiste nel rilancio del "Marchio del Parco" e del "Marchio dei prodotti del Parco", con iniziative di sensibilizzazione e di supporto alle imprese legate al settore turistico che intendono aderire ai requisiti per il riconoscimento e l'utilizzo del marchio.

A25. L'orto del Parco. L'azione vuole rafforzare il rapporto tra agricoltori, proprietari locali e filiera del turismo creando le condizioni per un recupero degli orti abbandonati e una produzione locale, ancorata alle tradizioni e alla tipicità, che i ristoratori potranno utilizzare per offrire menu a Km0 od anche per proporre l'acquisto degli stessi prodotti ai visitatori.

A26. L'artigiano del Parco. L'azione prevede la catalogazione dei prodotti dell'artigianato e delle materie prime reperibili nel territorio del Parco e la formazione di artigiani che recuperino l'utilizzo delle tecniche tradizionali per proporre, ai visitatori, manufatti che legano il radicamento al territorio con l'innovazione del prodotto. Tale iniziativa si relaziona a quella del "marchio dei prodotti del Parco".

A27. Aspro-colazione. L'azione consiste nella promozione e sostegno a definire accordi tra agricoltori, e gestori di strutture ricettive, per proporre "colazioni dell'Aspromonte", ovvero dando prevalenza all'utilizzo di prodotti locali. Tale azione contempla un momento di formazione con gli operatori e la produzione di materiale illustrativo, con descrizione della qualità e origine, e promozionale, con indicazione dei produttori a cui è possibile rivolgersi.

A28. Menù del Parco. I ristoratori dell'Aspromonte, già in molti casi propongono piatti tipici del territorio; l'azione, quindi, s'inserisce in questa buona pratica con l'intenzione di dare maggiore visibilità all'offerta enogastronomica, formalizzando un "Menu del Parco" e producendo, a tale fine, materiale informativo e promozionale che potrà essere lasciato ai visitatori che chiederanno tale menù, in modo da creare maggiore consapevolezza sulle tipicità del territorio e da favorire anche il contatto con i produttori locali.

7.2 Sostenere la vitalità economica e le performance delle imprese turistiche locali e il ricorso all'impiego di lavoratori locali nel settore del turismo.

Attività già intraprese - in corso

.....

Attività pianificate

Al momento si è ritenuto di non proporre azioni specifiche; il personale impegnato in attività turistiche, dai servizi di accompagnamento a quelli di ricezione in strutture all'interno del territorio del Parco e nella fascia limitrofa, è locale, in larga misura se non totalmente. Per quanto riguarda il sostegno alle imprese turistiche locali, diverse azioni del Piano perseguono anche tale obiettivo.

D8 Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building)

8.1 Fornire una formazione adeguata per il personale dell'area protetta sui temi dello sviluppo e della gestione del turismo sostenibile.

Attività già intraprese - in corso

////.

Attività pianificate

A29. Formazione personale dell'Ente. L'azione si articola nell'organizzazione di moduli formativi interni all'Ente e nella partecipazione a iniziative esterne che consentono di migliorare la conoscenza sulle tematiche del turismo sostenibile e di apprendere soluzioni e buone pratiche.

8.2 Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e degli altri attori locali sul tema del turismo sostenibile.

Attività già intraprese - in corso

////

Attività pianificate

A30. Formazione degli operatori. L'azione consiste nell'organizzare eventi di formazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori turistici in modo da trasferire le conoscenze complete sulle caratteristiche e servizi offerti dal Parco e dagli altri operatori del settore e da garantire che, a loro volta, veicoleranno informazioni corrette ai visitatori e saranno sempre in grado di dare risposte e consigli utili, promuovendo un modalità di turismo sostenibile.

D9 Monitorare le prestazioni e gli impatti del turismo

9.1 Monitorare i visitatori: flussi, tipologia, spesa e soddisfazione.

Attività già intraprese - in corso

////

Attività pianificate

A31. Monitoratur. L'azione consiste nel predisporre questionari da utilizzare per rilevare dati utili a definire un profilo dei visitatori e a registrare le loro impressioni e valutazioni, a seguito della permanenza, in modo da ricavare informazioni utili a orientare le strategie e migliorare la qualità dell'offerta. Si prevede l'elaborazione e restituzione dei dati con report periodici, da mettere a disposizione del Forum e più in generale di tutti gli attori locali ed operatori del settore turistico.

9.2 Monitorare le imprese turistiche: risultati e necessità.

Attività già intraprese - in corso

Elenco imprese turistiche sul sito del Parco a richiesta.

Attività pianificate

A32. Censimento strutture. L'azione consiste nel realizzare un censimento delle imprese turistiche, integrando e sistematizzando le informazioni già in possesso del Parco. Si prevede di utilizzare un questionario mediante il quale rilevare le caratteristiche della struttura o servizio offerto ed anche indicazioni sulle necessità e opportunità, come percepite o riscontrate dagli stessi operatori.

9.3 Monitorare gli impatti del turismo: sull'ambiente, l'economia e la comunità locale.

Attività già intraprese - in corso

////

Attività pianificate

Al momento non sono definite specifiche azioni che potranno, eventualmente, essere predisposte a fronte di evidenti situazioni di conflitto tra la fruizione turistica e la salvaguardia dell'ambiente. Si annota che le azioni A1, A4 e A5, in parte, rispondono alla necessità di controllare la fruizione.

9.4 Monitorare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano di azione.

Attività già intraprese - in corso

////

Attività pianificate

A33. Monitorazioni. L'azione consiste nel garantire un'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati conseguiti attraverso le azioni del Piano. L'Ente, attraverso il responsabile CETS, provvederà alla raccolta dei dati necessari all'elaborazione degli indicatori, restituendo gli stessi, attraverso report periodici, in modo da fornire un quadro generale della situazione al Forum.

D10 Comunicare le azioni e impegnarsi a promuovere la Carta

10.1 Comunicare le azioni e i risultati raggiunti nello sviluppo del turismo sostenibile agli stakeholder locali e, più in generale, alla scala locale, regionale e nazionale.

Attività già intraprese - in corso

Nell'ambito del percorso di costruzione delle strategie e delle azioni del Piano per il turismo sostenibile (CETS del Parco) è stato creato il Forum.

Attività pianificate

A34. CETS Newsletter. L'azione consiste nel redigere una newsletter con cadenza quadrimestrale da inviare ai soggetti che partecipano al Forum e più in generale a tutti gli attori locali e alle imprese del settore turistico. Il foglio, elettronico, sarà utilizzato per comunicare iniziative e novità sulla CETS, restituire i report prodotti, pubblicizzare le iniziative locali, presentare esempi di buone pratiche.

10.2 Promuovere e rendere visibile il conseguimento della Carta.

Attività già intraprese - in corso

Al momento non sono state avviate azioni specifiche, che si prevede di promuovere a seguito dell'avvio della procedura per il riconoscimento.

Attività pianificate

Alcune azioni del Piano, quali la A24, già includono attività di promozione della Carta, anche con riferimento alla fase II della CETS; si deve inoltre considerare che ogni attività sarà chiaramente presentata come azione conseguente al conseguimento della Carta.

10.3 Impegnarsi con EUROPARC e il Network della Carta, inclusa la partecipazione a eventi e attività connesse.

Attività già intraprese - in corso

Al momento non sono state avviate azioni, che si prevede di promuovere a seguito dell'avvio della procedura per il riconoscimento.

Attività pianificate

A35. Rete Forum CETS Calabria. L'azione consiste nella proposta di istituire una rete dei Forum

CETS e un Tavolo di coordinamento tra la Regione, i tre Parchi nazionali (Aspromonte, Sila, Pollino) e il Parco regionale delle Serre, con la partecipazione di Federparchi e il coinvolgimento del Parco nazionale dell'Appennino Lucano.

10.4 Adottare misure per la ri-applicazione e il rinnovo della Carta.

Attività già intraprese - in corso

Nessuna.

Attività pianificate

Al momento non sono state definite azioni che si prevede potranno essere aggiunte verso il quarto anno di applicazione della Carta, sulla base delle esperienze maturate.

SEZIONE E – ESPERIENZA E COMMENTI FINALI

EUROPARC e la sua Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette si fondano sui principi di cooperazione. Attraverso la partecipazione e l'esperienza noi tutti beneficiamo dell'apprendimento collettivo, miglioriamo gli standard e incrementiamo i benefici per tutti. Noi vogliamo davvero conoscere qualche buona idea di azione e pratica che tu hai sperimentato, da condividere attraverso il nostro network internazionale. Beneficerai, a tua volta, anche di questo grande libro di esperienze.

E1 Esempi di eccellenza e buone pratiche

Per favore riporta cinque esempi di buone pratiche riguardanti l'area protetta per ognuno dei precedenti componenti e argomenti, che meglio dimostrano che tu stai lavorando verso l'eccellenza nello sviluppo del turismo sostenibile.

Catasto e Adozione sentieri. L'individuazione della rete dei percorsi consente di controllare i flussi turistici nel rispetto delle emergenze naturalistiche e il coinvolgimento degli attori locali che frequentano abitualmente l'area parco consente un maggiore controllo sul territorio.

Antincendio boschivo. La pratica consolidata dell'applicazione del c.d. Contratto di Responsabilità ha permesso a questo ente di ottenere ottimi risultati sul controllo degli incendi. Tale attività è stata recentemente ampliata con il coinvolgimento di allevatori locali.

Attività laboratoriali presso i Centri Visita. Attività a cura delle Guide Ufficiali del Parco su vari argomenti di competenza dell'Ente.

Rete di infopoint. Centri Visite e infopoint presso il Museo di Reggio Calabria.

Sostegno al territorio per interventi di tipo economico-sociale: bando annuae per il sostegno ad azioni specifiche poste in essere da Enti e privati per incentivare attività di sviluppo del territorio compatibili con le finalità del Parco

E2 Esperienze di lavoro con la Carta – commenti finali

- I. Quali sono stati i principali benefici conseguiti attraverso il processo della carta?*
- II. Hai avuto qualche problema particolare durante il processo?*

L'attivazione del Forum ha permesso di coinvolgere numerosi soggetti, istituzionali e non, avviando un confronto sugli aspetti che connotano la situazione attuale e le prospettive del turismo e un percorso di condivisione degli obiettivi per il turismo sostenibile e di costruzione di proposte e consolidamento di sinergie, per avviare e rafforzare le azioni che consentano di garantire, al contempo, la conservazione e valorizzazione delle risorse e valori ambientali del territorio del Parco, una più ampia e qualitativamente migliore offerta turistica, un coinvolgimento della comunità locale con maggiori ricadute, in termini di benefici sociali ed economici, per la stessa.

Nel corso del processo non si sono registrati particolari problemi e la partecipazione al Forum è stata mediamente buona, per numero di partecipanti, varietà degli attori locali e contributo dato alla riflessione e costruzione di una visione; diversamente, si registra, rispetto alle attese, un minor contributo nella definizione delle proposte di azioni per il Piano, situazione che conferma, da una parte, l'adesione convinta di un numero ristretto di soggetti, alcuni, comunque, rappresentativi di realtà associative consolidate, dall'altra, la necessità di proseguire su tale strada, attraverso il Forum, per favorire la capacità di proposta e di costruzione di azioni condivise per lo sviluppo di un turismo sostenibile.

E3 Ogni ulteriore commento o suggestione per il futuro

La creazione di una rete tra tutti gli attori del territorio sia pubblici che privati con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del territorio in ambito turistico è essenziale per garantire un futuro positivo in un'area con un tessuto economico e sociale complesso e difficile.

Ci auguriamo che il percorso della Cets sostenga e consenta lo sviluppo sostenibile dell'area.

Firma:

Data:

Documentazione completa inviata con e-mail a:

Federazione EUROPARC

Waffnergasse 6

93047 Regensburg

Germania

Tel: +49 941 59935980

e-mail: info@european-charter.org

Per ulteriori dettagli sulla Carta, consultare il sito www.european-charter.org